

Il piano di gestione del sito UNESCO “Centro storico di Napoli”

ALLEGATO 6 -
I progetti

I progetti

Cod.	Elenco schede UNESCO	Asse
1	Arco trionfale Porta Capuana	I
2	Area complesso Porta Capuana	I
3	Area delle mura nordorientali e complesso di Porta Capuana	I
4	Asilo Nido Cairoli e Asilo Nido Pasquale Scura	I
5	Asilo Nido Succ. 18° C.D	I
6	Asilo Nido Via S. Maria Apparente	I
7	Bassi in un'area dei Quartieri Spagnoli	I
8	Casina del Boschetto	I
9	Casina Pompeiana	I
10	Castel dell'Ovo	I
11	Castel Nuovo	I
12	Educandato Statale	I
13	GIS	I
14	Palazzo Diomede Carafa	I
15	Real Albergo dei Poveri	I
16	Riqualificazione e arredo urbano di Largo Ecce Homo e vico S.Maria dell'Aiuto	I
17	Riqualificazione ed Arredo Urbano del Largo Proprio d'Arianiello	I
18	S.Domenico Maggiore Museo della musica	I
19	San Gioacchino a Pontenuovo	I
20	Sant'Aniello a Caponapoli	I
21	Scuola materna elementare Vincenzo Cuoco	I
22	Trinità delle Monache	I
23	Villa Ebe	I
24	Museo Archeologico	I
25	Teatro Neapolis	I
26	Forum delle Culture	I
27	Complesso Divino Amore	I
28	Mercatino S. Anna di Palazzo	I
29	Museo di Totò	I
30	Chiesa San Giovanni Battista delle Monache	I
31	Aiuti alle imprese	II
32	Carminiello al mercato	II
33	Marchio Città di Napoli	II
34	Mercati al coperto e aree mercatali Centro Storico	II
35	Nuovo Piano Commerciale	II
36	Occupabilità	II

37	Politiche di creazione di impresa e di autoimpiego	II
38	Abilità orafe	II
39	Maggio dei Monumenti	II
40	Tutela e sviluppo sostenibile del mare e della costa	II
41	Distribuzione merci	III
42	Metropolitana	III
43	Parco della Gaiola	III
44	Bike sharing	III
45	Bus ecologici	III
46	Manutenzione straordinaria dell'arredo urbano della viabilità principale	III
47	Occupazione suolo pubblico	III
48	Parco Pubblico Cala San Basilio	III
49	Percorsi pedonali costieri di Posillipo	III
50	Via Caracciolo	III
51	ZTL	III
52	Educativa territoriale	III
53	Informagiovani	IV
54	Morra Greco	IV
55	Museo Filangieri	IV
56	Universo pensieri Incampus	IV
57	Centro polifunzionale S. Francesco d'Assisi	IV
58	Città amica	IV
59	Città in gioco	IV
60	ex Ospedale della Pace	IV
61	Innovazione tecnologica per il rafforzamento dell'azione degli URP-CPDAA verso	IV
62	Laboratorio permanente Marechiaro	IV
63	Nidi di mamme	IV
64	Passaggi	IV
65	Progetto Marco e Chiara	IV
66	Prolungamento orari asili nido comunali	IV
67	Santa Maria della Fede	IV
68	Tecla	IV
69	Una rete per le donne	IV
70	Università	IV
71	Centro per la cultura – Centro congressi d'Ateneo – Università degli Studi di Napoli Parthenope	IV
72	ex convento delle Cappuccinelle,	IV

Si presenta di seguito una tabella sinottica che lega i progetti agli obiettivi e alle strategie individuati nell'ambito del sistema di gestione.

ASSE	STRATEGIE		PROGETTI	ASSI DI RIFERIM.
1) Tutela e Conservazione	Restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo e rifunzionalizzazione di edifici sottoutilizzati	1.a Patrimonio Comunale	Arco trionfale Porta Capuana	1.a
			Area complesso Porta Capuana	1.a
			Area delle mura nordorientali e complesso di porta Capuana	1.a
			Asilo Nido Cairoli e Asilo Nido Pasquale Scura	1.a
			Asilo Nido Succ. 18° C.D	1.a
			Asilo Nido Via S. Maria Apparente	1.a
			Bassi in un'area dei Quartieri Spagnoli	1.a
			Casina del Boschetto	1.a
			Casina Pompeiana	1.a
			Castel dell'Ovo	1.a
			Castel Nuovo	1.a
			Educandato Statale	1.a
			GIS	1.a, 1.d, 1.f, 2.c, 4.a
			Palazzo Diomede Carafa	1.a
			Real Albergo dei Poveri	1.a
			Riqualificazione e arredo urbano di Largo Ecce Homo e vico S.Maria dell'Aiuto	1.a
			Riqualificazione ed Arredo Urbano del Largo Proprio d'Arianiello	1.a, 3.b
			S.Domenico Maggiore Museo della musica	1.a
			San Gioacchino a Pontenuovo	1.a
			Sant'Aniello a Caponapoli	1.a
			Scuola materna elementare Vincenzo Cuoco	1.a
			Trinità delle Monache	1.a
			Villa Ebe	1.a
		1.b Patrimonio Ecclesiastico		
		1.c Patrimonio Universitario		
		1.d Patrimonio Archeologico	Museo Archeologico	1.d, 4.c
			Teatro Neapolis	1.d
		1.e Patrimonio Demaniale		1.e

ASSE	STRATEGIE		PROGETTI	ASSI DI RIFERIM.
		1.f Patrimonio Residenziale privato		
2) Produzione, Turismo, Commercio	2.a Incentivi allo sviluppo dell'imprenditoria e dell'economia locale		Aiuti alle imprese	2.a, 2.b, 2.c
			Carminiello al Mercato	1.f
			Marchio Città di Napoli	2.a, 2.b, 2.c, 4.c
			Mercati al coperto e aree mercatali del Centro Storico	2.a, 2.b, 2.c, 4.c
			Nuovo Piano Commerciale	2.a, 2.b, 2.c
			Occupabilità	2.a, 2.b, 2.c
			Politiche di creazione di impresa e di autoimpiego	2.a, 2.b
	2.b Rivitalizzazione dei mestieri tradizionali e delle produzioni tipiche		Abilità orafe	2.b, 2.a, 2.c
	2.c Promozione del turismo		Maggio dei Monumenti	2.c, 2.d, 4.c
			Tutela e sviluppo sostenibile del mare e della costa	2.c, 3.a
3) Trasporti, Infrastrutture, Ambiente	3.a Miglioramento e potenziamento dei trasporti, della mobilità e dell'accessibilità urbana		Distribuzione merci	3.a, 3.c
			Metropolitana	3.a
			Parco della Gaiola	3.a
			Bus ecologici	3.a
	3.b Manutenzione e miglioramento dell'efficienza della rete stradale e delle rete dei servizi		Bike sharing	3.b
			Manutenzione straordinaria dell'arredo urbano della viabilità principale	3.b
			Occupazione suolo pubblico	3.b
			Parco pubblico Cala San Basilio	3.b
			Percorsi pedonali costieri di Posillipo	3.b
			Via Caracciolo	3.b
	3.c Miglioramento delle prestazioni ambientali		ZTL	3.c
4) Società civile, Produzione di conoscenza, Ricerca	4.a Promozione culturale		Educativa territoriale	3.c
			Informagiovani	4.a, 4.c
			Morra Greco	4.a
			Museo Filangieri	4.a, 1.a
			Universo di pensieri Incampus	4.a, 1.a
	4.b Potenziamento delle misure volte a garantire la sicurezza dei cittadini			
	4.c Coesione sociale		Centro Polifunzionale S. Francesco d'Assisi	4.c, 1.a
			Città amica	4.c

ASSE	STRATEGIE	PROGETTI	ASSI DI RIFERIM.
		Città in gioco	4.c
		ex Ospedale della Pace	4.c
		Innovazione tecnologica per il rafforzamento dell'azione degli URP – CPDAA verso	4.c
		Laboratorio permanente Marechiaro	4.c
		Nidi di mamme	4.c
		Passaggi	4.c
		Progetto Marco e Chiara	4.c
		Prolungamento orari asili nido comunali	4.c
		Santa Maria della Fede	4.c, 1.a
		Tecla	4.c
		Una rete per le donne	4.c
		Università	4.c

Le schede nelle pagine successive illustrano più in dettaglio i progetti del piano.

COD. 1 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Restauro dell'Arco trionfale di porta Capuana	
Definizione	<i>Il restauro dell'arco trionfale, è oggetto di un progetto redatto dalla soprintendenza che potrà essere appaltato.</i>
Attività	Procedure per l'affidamento dell'appalto
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli Direzione regionale del MIBAC
Costi	€650.000 da reperire
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, beni culturali, turismo
Ambito territoriale di ricaduta	Quartiere
Relazione con il sistema di valori	Architettura rappresentativa di forti valori culturali identificativi di un significativo periodo storico della città
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento
Risultati attesi	Miglioramento dell'offerta di emergenze storiche artistiche e monumentali
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Rispetto della programmazione delle fasi progettuali, controllo dei tempi di realizzazione con gli stati di avanzamento lavori e implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni di conservazione al fine della programmazione degli interventi manutentivi.

COD. 2 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Area complesso di Porta Capuana	
Definizione	Completamento area e complesso di Porta Capuana
Attività	Completamento delle fasi di progettazione e tutte le procedure conseguenti per la realizzazione dell'intervento
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli Direzione regionale del MIBAC
Costi	€10.650.000 da reperire
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, trasporto, beni culturali, turismo
Ambito territoriale di ricaduta	Quartiere
Relazione con il sistema di valori	Area testimonianza di una forte e puntuale fase della pianificazione urbana della città, caratterizzata dalla presenza stratificata di attività di secolare tradizione.
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento che deve coprire anche i costi di progettazione
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni di vivibilità dell'area, ampliamento della disponibilità di spazi di sosta pedonali e dell'offerta di emergenze storiche artistiche e monumentali, recupero di antichi tracciati viari
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Rispetto della programmazione delle fasi progettuali, controllo dei tempi di realizzazione con gli stati di avanzamento lavori e implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni di conservazione al fine della programmazione degli interventi manutentivi.

Cod. 3 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Area delle mura nord-orientali e complesso di porta Capuana	
Definizione	<p>La definizione di area delle mura nordorientali scaturisce dalla nomenclatura data all'Ambito n.22 di PRG da sottoporre a Piano Urbanistico Attuativo “le mura nord-orientali”. Questa previsione del piano è stato il riferimento con cui ci si è confrontati per la configurazione di un quadro organico di interventi di riqualificazione per un'area che si estende anche al di fuori del perimetro dell'ambito n.22.</p> <p>Verso est l'area presa in considerazione è delimitata dal grande asse viario ottocentesco di via Rosaroll. Da questo parte l'antico tracciato fuori le mura, a partire da porta Capuana, via s. Antonio Abate con il suo mercato alimentare di secolare tradizione per il quale il P.I.U. propone la riqualificazione sia del tracciato che delle attività che si svolgono.</p> <p>La delimitazione nord dell'area coincide con via Foria, percorso di collegamento con il nodo di interscambio di piazza Cavour.</p> <p>L'accesso all'area delle mura nord-orientali da ovest, dal cuore del centro storico, avviene da via Settembrini, dopo l'incrocio con via Duomo, che coincide con l'antico tracciato entro la fascia di murazione settentrionale e dai due decumani, centrale e superiore, coincidenti con via Tribunali e via santa Sofia.</p> <p>Questi tracciati di adduzione determinano una potenzialità enorme per la valorizzazione dell'intera area che è attualmente poco frequentata.</p> <p>Il progetto preliminare che è stato predisposto si pone all'interno di un quadro organico di interventi con l'obiettivo specifico di definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una griglia di percorsi viari, perlopiù da pedonalizzare, che riconnetta l'area con il contesto circostante e le sue diverse parti - lotti di interventi di restauro e recupero sul patrimonio pubblico e di rifunzionalizzazione in coerenza con le indicazioni del PRG - sub ambiti omogenei da sottoporre alla redazione di PUA da affidare in tutto o in parte alla progettazione contestuale - la delimitazione delle aree su cui affidare la progettazione di fattibilità per la successiva attivazione di bandi di partenariato pubblico-privato per la realizzazione di autorimesse sotterranee
Attività	Completamento delle fasi di progettazione e tutte le procedure conseguenti per la realizzazione dell'intervento
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli Direzione regionale del MIBAC
Costi	€10.650.000 da reperire
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, trasporto, beni culturali, turismo
Ambito territoriale di ricaduta	Quartiere
Relazione con il sistema di valori	Area testimonianza di una forte e puntuale fase della pianificazione urbana della città, caratterizzata dalla presenza stratificata di attività di secolare tradizione.
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento che deve coprire anche i costi di progettazione
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni di vivibilità dell'area, ampliamento della disponibilità di spazi di sosta pedonali e dell'offerta di emergenze storiche artistiche e monumentali, recupero di antichi tracciati viari
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Rispetto della programmazione delle fasi progettuali, controllo dei tempi di realizzazione con gli stati di avanzamento lavori e implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni di conservazione al fine della programmazione degli interventi manutentivi.

COD. 4 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Realizzazione di alcune sezioni per asilo nido nell'edificio scolastico del 9° C.D. Cairoli ed ampliamento Asilo Nido Pasquale Scura	
Definizione	Lavori di manutenzione straordinaria per la realizzazione di alcune sezioni di asilo nido
Attività	Procedure amministrative e contabili per accedere ai finanziamenti del FESR 2007/2013 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3. “ Progettazione Esecutiva a cura della Municipalità Procedure per espletamento gara di appalto lavori a cura del Serv. PRM Edif Sc. Monitoraggio attività
Soggetto referente	I Municipalità e Servizio PRM Edifici Scolastici
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli
Costi	Il costo previsto del progetto è di Euro 350.000,00 oltre Iva I fondi sono disponibili a seguito delle procedure da effettuare per ricevere anticipazioni e saldo
Risorse finanziarie	Provengono dal FESR 2007/2013 di cui all'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali” Ammissione a finanziamento con D. D. Regione Campania n. 27 dell'11.2.2010
Ambito territoriale di ricaduta	Centro Storico
Relazione con il sistema di valori	Innalzare la percentuale di presenza di strutture per l'infanzia sul territorio ampliando la presa in carico di bambini da 0-3 anni. Maggiori opportunità occupazionali per le donne che usufruiscono di maggiori servizi per l'infanzia
Fasi e tempi di realizzazione	6 mesi dall'inizio lavori
Risultati attesi	Garantire adeguati livelli di erogazione dei servizi attraverso il potenziamento delle strutture e dei servizi a supporto dell'infanzia.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	La fase di conclusione del cantiere permetterà in seguito di prendere come indicatore di risultato del progetto il numero degli utenti che usufruiranno del servizio come da proposta.

COD. 5 -ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Realizzazione di un asilo nido presso la scuola elementare materna Succ. 18° C.D.	
Definizione	Lavori di manutenzione straordinaria per la realizzazione di un asilo nido
Attività	Procedure amministrative e contabili per accedere ai finanziamenti del FESR 2007/2013 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3. Progettazione Esecutiva a cura della Municipalità Procedure per espletamento gara di appalto lavori a cura del Servizio PRM Edifici Scolastici Monitoraggio attività
Soggetto referente	I Municipalità e Servizio PRM Edifici Scolastici
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli
Costi	Il costo previsto del progetto è di Euro 200.000,00 oltre Iva I fondi sono disponibili a seguito delle procedure da effettuare per ricevere anticipazioni e saldo
Risorse finanziarie	Provengono dal FESR 2007/2013 di cui all'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali” Ammissione a finanziamento con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 27 dell'11.2.2010
Ambito territoriale di ricaduta	Centro storico
Relazione con il sistema di valori	Innalzare la percentuale di presenza di strutture per l'infanzia sul territorio ampliando la presa in carico di bambini da 0-3 anni. Maggiori opportunità occupazionali per le donne che usufruiscono di maggiori servizi per l'infanzia
Fasi e tempi di realizzazione	6 mesi dall'inizio lavori
Risultati attesi	Garantire adeguati livelli di erogazione dei servizi attraverso il potenziamento delle strutture e dei servizi a supporto dell'infanzia.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	La fase di conclusione del cantiere permetterà in seguito di prendere come indicatore di risultato del progetto il numero degli utenti che usufruiranno del servizio come da proposta.

COD. 6 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Asilo Nido nell'I.C. V. Emanuele, Via S. Maria Apparente 2 - I Municipalità	
Definizione	Lavori di manutenzione straordinaria per la realizzazione di alcune sezioni di asilo nido
Attività	Procedure amministrative e contabili per accedere ai finanziamenti del FESR 2007/2013 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3. Progettazione Esecutiva a cura della Municipalità Procedure per espletamento gara di appalto lavori a cura del Servizio PRM Edifici Scolastici Monitoraggio attività
Soggetto referente	I Municipalità e Servizio PRM Edifici Scolastici
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli
Costi	Il costo previsto del progetto è di Euro 350.000,00 oltre Iva I fondi sono disponibili a seguito delle procedure da effettuare per ricevere anticipazioni e saldo
Risorse finanziarie	Provengono dal FESR 2007/2013 di cui all'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali” Ammissione a finanziamento con D.D. Regione Campania n. 27 dell'11.2.2010
Ambito territoriale di ricaduta	Centro storico
Relazione con il sistema di valori	Innalzare la percentuale di presenza di strutture per l'infanzia sul territorio ampliando la presa in carico di bambini da 0-3 anni. Maggiori opportunità occupazionali per le donne che usufruiscono di maggiori servizi per l'infanzia
Fasi e tempi di realizzazione	6 mesi dall'inizio lavori
Risultati attesi	Ampliamento del parco strutture dedicate all'infanzia sul territorio comunale e miglioramento dei servizi offerti
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	La fase di conclusione del cantiere permetterà in seguito di prendere come indicatore di risultato del progetto il numero degli utenti che usufruiranno del servizio come da proposta.

COD. 7 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Programma Pilota per la riconversione dei bassi in un'area dei Quartieri Spagnoli	
Definizione	<p>Il programma ha natura sperimentale ed innovativa, quale sistema articolato di misure finalizzate ad attuare un complessivo processo di rivitalizzazione urbana a partire dall'obiettivo specifico di riconversione dei bassi. Gli obiettivi del programma sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconvertire i bassi ai nuovi usi.• Valorizzare le potenzialità economico-commerciali dell'area e sostenere le attività lavorative già insediate.• Avviare la riqualificazione dell'area sia per quanto riguarda gli edifici che gli spazi pubblici.• Sospendere l'uso residenziale dei bassi e a promuovere l'insediamento di attività produttive.• Sostenere il trasferimento in un'abitazione adeguata e l'attività d'impresa
Attività	Acquisizioni di immobili. Gestire le procedure per erogazione di contributi. Interventi di recupero edilizio dei locali resi disponibili. Interventi di riqualificazione urbana. Procedure di incentivazione all'insediamento di attività private. Bando per l'erogazione di contributi per la riqualificazione degli edifici privati.
Soggetto referente	Comune di Napoli - SiRENA
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli – SiRENA Soggetti proprietari di singoli immobili e Unità condominiali Associazioni di quartiere
Costi	€ 10.349.000,00
Risorse finanziarie	Fondi ERP Regione Campania
Ambito territoriale di ricaduta	Interi quartieri spagnoli
Relazione con il sistema di valori	La riconversione dei bassi potrà dare un notevole impulso e slancio della zona dei Quartieri Spagnoli, cruciale nel "sistema" centro storico di Napoli
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	<p>A fronte di queste spese, si stima che in 4 anni: si riqualifichino poco meno di 10.000 mq di strade e piazze; si intervenga su 86 edifici per consolidamenti, adeguamenti tecnologici, riqualificazione delle facciate; si trasformino 88 bassi in locali da destinare ad attività produttive, commerciali ed artigianali; si promuova la nascita di 88 nuove iniziative imprenditoriali con una nuova occupazione di 246 unità, e si finanzino lo sviluppo e la riqualificazione di altre 100 attività produttive già insediate nell'area.</p> <p>Ancora, dal punto di vista degli impatti del programma si prevede che: circa 11.000 abitanti della zona partecipino attivamente al progetto di riqualificazione (Progetto Sirena); vengano coinvolti, nell'attuazione degli interventi, 270 professionisti, 124 imprese e circa 500 operai; il ritorno per l'operatore pubblico sarà dell'ordine di quasi 9,5 milioni di euro.</p>
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Gli indicatori di risultato saranno strettamente legati al numero delle aree destinate a nuovi usi, al numero di attività commerciali insediate ed al numero di nuove residenze

COD. 8 - ASSE 1 - TUTELA E CONSERVAZIONE

Restauro della Casina Del Boschetto in Villa Comunale – Sistemazioni Esterne	
Definizione	Completamento dell'allestimento e sistemazione dell'area esterna alla Casina del Boschetto, edificio realizzato su progetto di Luigi Cosenza emblematico del razionalismo italiano, attraverso la riconfigurazione delle aiuole e dei percorsi con adeguamento delle pavimentazioni e nuove piantumazioni.
Attività	Approvazione del progetto
Soggetto referente	Comune di Napoli Soprintendenza BAAC
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli
Costi	€ 1.000.000 da reperire
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, beni culturali, turismo
Ambito territoriale di ricaduta	Urbano e internazionale
Relazione con il sistema di valori	Esempio napoletano del razionalismo architettonico europeo, inserito armonicamente nel contesto storico urbano, che contribuisce ad elevare il valore culturale del patrimonio universale della città.
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento
Risultati attesi	I risultati saranno da valutare in relazione al grado di interessamento dei soggetti coinvolti pubblici e privati
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	La fase di conclusione del cantiere permetterà in seguito di prendere come indicatore di risultato del progetto il numero degli utenti che usufruiranno del servizio come da proposta.

COD. 9 - ASSE 1: TUTELA E CONSERVAZIONE

Restauero della Casina Pompeiana in Villa Comunale - allestimento della casina	
Risorse umane e risorse materiali degli enti coinvolti	Nell'ambito del progetto di ristrutturazione della Casina Pompeiana, da adibire a centro di documentazione musicale, occorre completare la sistemazione interna con la realizzazione di arredi per la più funzionale distribuzione degli spazi riservati al personale, i servizi al pubblico e il miglioramento dello spazio espositivo. L'allestimento degli arredi e la acquisizione delle dotazioni impiantistiche specialistiche è necessaria per dare completa funzionalità alle nuove esigenze della struttura.
Attività	Completamento delle fasi di progettazione
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli Soprintendenza BAAC
Costi	€ 685.000,00 da reperire
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, beni culturali, turismo
Ambito territoriale di ricaduta	Urbano
Relazione con il sistema di valori	Presenza architettonica inserita in un puntuale contesto urbano (Villa Comunale) connotato da valori storici ed urbanistici; il sito destinato sino dalla sua edificazione a luogo museale e di divulgazione culturale si propone di continuare con la stessa finalità a costituirsi quale un punto di aggregazione culturale ed espositivo.
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento
Risultati attesi	I risultati saranno relativi al valore della domanda degli spazi e al numero di fruitori dell'offerta musicale
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	La fase di conclusione del cantiere permetterà in seguito di prendere come indicatore di risultato del progetto il numero degli utenti (turisti) che usufruiranno del servizio come da proposta. L'attività di promozione (esposizioni, concerti) permetterà di monitorare il grado di riuscita dell'intervento proposto.

COD. 10 - ASSE 1: TUTELA E CONSERVAZIONE

Castel dell'Ovo Restauro e adeguamento impiantistico e rifunionalizzazione di parte del castello centrale di condizionamento	
Definizione	<p>L'obiettivo che l'intervento di "restauro e adeguamento impiantistico e rifunionalizzazione di parte del castello" deve porsi è quello della valorizzazione del complesso, sia sotto l'aspetto storico-artistico-architettonico che sotto quello ricettivo-turistico e produttivo. La struttura disarticolata di Castel dell'Ovo, quasi un borgo medioevale, è stata finora la causa di un utilizzo frammentario e disorganico che ha contemporaneamente ospitato funzioni, attività e operatori diversi e non sempre omogenei e compatibili fra loro. Elenco delle funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> d) Sede della Soprintendenza Speciale di Coordinamento regionale e) Nucleo di guardiania, controllo e gestione sicurezza - Centro Operativo di Controllo - al livello dell'accesso f) Centro congressi : g) Area di accoglienza al livello superiore con guardaroba, informazione e servizi igienici per i visitatori h) Museo dell'opera del castello collocato nella "Sala Magna", alla cui visita deve essere affiancata quella delle aree più antiche e suggestive del complesso quali: cunicoli scavati nel tufo, sala delle colonne, scavi archeologici della necropoli, romitorio di S. Patrizia, chiesa di S. Salvatore i) Servizi aggiuntivi quali: locale biglietteria e bookshop, caffetteria panoramica, spazio per ricevimenti nel Ramaglietto, sala per mostre temporanee nelle Carceri della regina Giovanna (mq 205) j) Locali per amministrazione ed uffici di gestione di competenza comunale. previste nell'ambito della realizzazione del progetto k) Sede di rappresentanza dell'Amministrazione Comunale <p>Con il completamento di questo intervento l'intero castello risulterà completamente agibile in ogni sua parte e fruibile in ogni periodo dell'anno per convegni, mostre e meetings. Tale intervento sarà coerente con l'utilizzazione delle diverse sale nonché con la conservazione del bene che caratterizza l'immagine della città</p>
Attività	Completamento delle fasi di progettazione
Soggetto referente	Comune di Napoli Soprintendenza Speciale di Coordinamento regionale
Soggetti coinvolti	Agenzia del Demanio Comune di Napoli Soprintendenza Speciale di Coordinamento regionale Società dei castelli
Costi	€ 1.500.000 da reperire
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, beni culturali, turismo
Ambito territoriale di ricaduta	Urbano e internazionale
Relazione con il sistema di valori	Riferimento alle origini della città esprime con forza il ruolo di testimonianza di valore universale del paesaggio storico urbano, ricco di valori culturali, naturali, ambientali e mitologici.
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento che deve coprire anche i costi di progettazione
Risultati attesi	I risultati saranno relativi all'incremento di domanda degli spazi e al numero di fruitori degli spazi espositivi e congressuali

Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Rispetto della programmazione delle fasi progettuali, controllo dei tempi di realizzazione con gli stati di avanzamento lavori e implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni di conservazione al fine della programmazione degli interventi manutentivi. La realizzazione dell'intervento permetterà in seguito, individuato l'idoneo modello di gestione, di prendere come indicatore di risultato del progetto il numero degli utenti (turisti) che usufruiranno del servizio come da proposta progettuale.
--	--

COD. 11 - ASSE 1: TUTELA E CONSERVAZIONE

Castel Nuovo	
Definizione	<p>Castel Nuovo è sede del Museo Civico dal 1990 e presenta un articolato itinerario espositivo che comprende opere dal sec.XIV al sec. XX (affreschi dipinti, sculture, arredi sacri) e un percorso di visita agli ambienti più rappresentativi del castello (Sala dei Baroni, Cappella di San Francesco di Paola, Cappella degli Spagnoli, Porticale e Torre del Beverello).</p> <p>Nell'ambito degli interventi di recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Castel Nuovo e del relativo ampliamento delle raccolte museali, si è provveduto a concordare, puntando sulle risorse finanziarie previste dai Fondi POIN (Programma Operativo Interregionale - Programmazione Comunitaria 2007/2013 – Attrattori culturali, Naturali e Turismo) con il Servizio Edilizia Monumentale, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico-Artistico e per il Polo Museale della Città di Napoli, la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli e provincia, la redazione di un piano di consolidamento statico dell'intera struttura monumentale, con relativa pulizia e restauro dei materiali lapidei nonché il restauro dei rimanenti ambienti di Castel Nuovo per la destinazione degli stessi a Museo Diffuso della città di Napoli.</p> <p>Tale intervento dovrà consentire l'incremento delle collezioni, attualmente esposte, anche con la presenza dei reperti archeologici recuperati negli scavi dell'ala porticale del castello e quelli rinvenuti negli scavi della metropolitana della linea 1 e l'allestimento dei servizi aggiuntivi quali: attività didattica e postazioni audioguide – Book-Shoop – Punto di ristoro.</p>
Attività	Completamento delle fasi di progettazione
Soggetto referente	Comune di Napoli Soprintendenza Speciale di Coordinamento regionale
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli Soprintendenza Speciale di Coordinamento regionale Società di storia patria
Costi	15.800.000,00
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, beni culturali, turismo
Ambito territoriale di ricaduta	Urbano e internazionale
Relazione con il sistema di valori	Simbolo storico ed identificativo di tutta la città, esempio universale di valore primario del paesaggio storico urbano quale espressione di stratificazione storica, valori culturali ed ambientali.
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento che deve coprire anche i costi di progettazione
Risultati attesi	I risultati saranno relativi all'incremento di domanda degli spazi e al numero di fruitori degli spazi espositivi e congressuali
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Rispetto della programmazione delle fasi progettuali, controllo dei tempi di realizzazione con gli stati di avanzamento lavori e implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni di conservazione al fine della programmazione degli interventi manutentivi. La realizzazione del progetto permetterà in seguito, individuato l'idoneo modello di gestione, di prendere come indicatore di risultato dello stesso il numero degli utenti (turisti) che usufruiranno del servizio offerto, una volta a regime.

COD. 12 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Educando Statale di Napoli, Piazza Miracoli 37	
Definizione	Sistemazioni esterne ed attrezzature sportive. Completamento opere di finitura scuola media ed attrezzature
Attività	Procedure amministrative e contabili per accedere ai finanziamenti del FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.2. del POR Progettazione Esecutiva a cura di progettisti vari con la consulenza della Soprintendenza B.S.A. Procedure per l'espletamento della gara di appalto lavori a cura del Servizio PRM Ed.Scol. Monitoraggio delle attività
Soggetto referente	Servizio PRM Edifici Scolastici
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli e Provincia di Napoli.
Costi	Il costo previsto del progetto è di Euro 2.500.000,00 oltre Iva I fondi sono disponibili a seguito delle procedure da effettuare per ricevere anticipazioni e saldo
Risorse finanziarie	Provengono dal FESR 2007/2013
Ambito territoriale di ricaduta	Centro storico
Relazione con il sistema di valori	Dare opportunità di aggregazione ai giovani affinché trovino un punto di riferimento, di svago e di educazione in una zona ad alto rischio di malavita, droga e violenza
Fasi e tempi di realizzazione	Dall'emissione del decreto di finanziamento, indizione procedure di gara, selezione e aggiudicazione: 6 mesi Consegna delle aree: 1 mese. Esecuzione Lavori: 12 mesi. Smobilizzo cantiere e pulizia + Collaudo: 2 mese. Totale: 21 mesi
Risultati attesi	Recupero degrado ambientale e sociale.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	La fase di conclusione del progetto permetterà in seguito di prendere come indicatore di risultato dello stesso il numero degli utenti che usufruiranno del servizio offerto, una volta a regime.

**COD. 13 - ASSI 1 TUTELA E CONSERVAZIONE – 2 PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO – 3
INFRASTRUTTURE AMBIENTE – 4 SOCIETÀ CIVILE PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA**

G.I.S. (Sistema Informativo Territoriale)	
Definizione	Strumento a supporto delle attività di gestione degli interventi del “centro storico” che, con la sua implementazione attraverso la personalizzazione di procedure in ambiente GIS, permette di sviluppare un sistema per la gestione di dati, alfanumerici e cartografici, forniti dai vari attori che operano sull’area di interesse.
Attività	<p>Questo approfondimento puntuale della conoscenza del sito rappresenta senz’altro uno dei punti di forza del SIT. Se consideriamo che le banche dati associate al sistema territoriale possono contenere (e nel caso della classificazione tipologica del PRG 2004 già contengono), per ogni singolo elemento, dati relativi alla storia, alle tecnologie e alle tecniche costruttive presenti, oltre a informazioni sullo stato di conservazione, appare evidente il ruolo che deve assumere questo strumento quale azione di supporto alla conoscenza del patrimonio immobiliare, di controllo, tempistica e indirizzo degli interventi pubblici e privati.</p> <p>La messa in rete degli interventi sui singoli edifici rappresenta di conseguenza la metodologia del SIT, con la programmazione di interventi, già adottati dalla data di iscrizione del centro storico nella WHL, impostati sulla consapevolezza che una strategia di graduale e articolata riqualificazione, anche lenta purché continuativa, di edifici, di tessuto viario e di sostegno alle realtà socio-economiche, è lo strumento ottimale per riverberare un effetto positivo sull’intero patrimonio, sia immobiliare che di attività.</p> <p>Un ulteriore obiettivo conseguibile con tale strumento è la catalogazione del tessuto viario, in particolare per quanto riguarda la tipologia di materiali, facilitando in tal modo una distribuzione dei fondi per la manutenzione stradale proporzionata alle diverse difficoltà di approvvigionamento e di intervento, oltre alla possibilità di estendere a medio termine una programmazione ordinaria e straordinaria degli interventi.</p> <p>Il SIT inoltre, attraverso il monitoraggio delle strutture e delle iniziative, può fornire indicazioni utili per le strategie di promozione culturale e comunicazione, al fine di verificare ed implementare la programmazione e la progettazione di sistemi dedicati su base locale.</p>
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Agenzia del demanio, Regione Campania, Direzione regionale del MIBAC ecc
Costi	Da definire in relazione alla dimensione del patrimonio di informazioni già detenuto dai diversi soggetti
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, Ministero Beni Culturali
Ambito territoriale di ricaduta	Urbano e metropolitano
Relazione con il sistema di valori	Indicazione del rapporto del progetto con il sistema di valori del sito, e delle modalità con le quali il progetto si correla con essi (da compilare con il supporto del gruppo di lavoro)
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento
Risultati attesi	I risultati saranno da valutare in relazione al grado di interessamento dei soggetti coinvolti pubblici
Indicatori di risultato e monitoraggio dell’azione	<p>Numero dei beni rilevati</p> <p>Numero di elementi nel database</p>

COD. 14 - ASSE 1: TUTELA E CONSERVAZIONE

Palazzo Diomede Carafa - Soprintendenza Archivistica

Definizione	Per il palazzo Diomede Carafa, sito in via san Biagio dei Librai, è in corso di completamento il recupero delle facciate e delle parti comuni a valere sui fondi della legge 219. L'intervento va completato con il restauro dell'appartamento nobiliare per allocarvi parte degli uffici della Soprintendenza Archivistica di proprietà demaniale.
Attività	Procedure per l'affidamento dell'appalto
Soggetto referente	Direzione Regionale del MIBAC
Soggetti coinvolti	Direzione Regionale del MIBAC Comune di Napoli
Costi	€ 2.000.000,00
Risorse finanziarie	Una parte del finanziamento è stata prevista dal MIBAC. Per il cofinanziamento si farà riferimento alle misure nei settori: Forum delle culture, beni culturali, turismo
Ambito territoriale di ricaduta	Centro storico e area metropolitana
Relazione con il sistema di valori	La particolare valenza costruttiva, con richiami alla cultura architettonica quattrocentesca di scuola toscana-catalana, ne eleva la cifra monumentale attraverso l'originalità formale, costituendo un valore aggiunto al paesaggio storico-urbano nel contesto antico della città.
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento
Risultati attesi	Miglioramento dell'offerta di emergenze storiche artistiche e monumentali e della qualità dei servizi pubblici
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	La fase di conclusione del cantiere permetterà in seguito di prendere come indicatore di risultato del progetto il numero degli utenti che occuperanno i nuovi uffici e che, quindi, usufruiranno del servizio come da proposta.

COD. 15 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Progetto di consolidamento e riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri	
Definizione	L'obiettivo della presente idea progettuale nasce dall'esigenza di riqualificare e rifunzionalizzare il Real Albergo dei Poveri, un edificio monumentale di rilevanti dimensioni (più di 100.000 mq e 830.000 mc) realizzato in epoca borbonica. L'obiettivo è la trasformazione del bene monumentale in un luogo dotato di multifunzionalità e flessibilità, garantendo inoltre l'accessibilità dell'impianto originario
Attività	<p>I lavori previsti riguardano la realizzazione di interventi tipici del restauro, che però vanno rapportati all'eccezionale dimensione del monumento e devono tener conto delle gravi carenze strutturali e del diffuso degrado che l'edificio presenta, oltre alle manomissioni, agli abusi e alle trasformazioni avvenute nel corso di 250 anni di storia d'uso ed anche che l'edificio è incompiuto rispetto al progetto originario (anche se di dimensioni eccezionali, di fatto sono stati realizzati unicamente 3/5 dell'impianto planimetrico e circa 2/5 della volumetria).</p> <p>Ciò premesso i lavori riguarderanno: il consolidamento delle murature di tufo e dei paramenti murari; la riconfigurazione architettonica degli spazi e dei volumi ; la specificazione degli arredi fissi, la scelta dei materiali compatibili con particolare attenzione ai materiali naturali (tufo, legno, vetro, argille, calce).</p> <p>La messa in sicurezza delle parti semi-crollate a seguito del sisma del 1980, la ricostruzione delle volte in muratura, il consolidamento delle volte adiacenti alle aree dei crolli ed il consolidamento del lungo fronte sulla centralissima piazza Carlo III, sono gli interventi prioritari necessariamente messi in campo da subito per scongiurare la perdita del bene monumentale. Il progetto è diviso in due lotti.</p>
Soggetto referente	Comune di Napoli - Servizio Edilizia Monumentale
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli
Costi	€ 19.794.052,42
Risorse finanziarie	Fonti di finanziamento da reperire nell'ambito della programmazione del PO FESR 2007-13 – Asse VI Sviluppo Urbano e qualità della vita - Obiettivo Operativo 6.2 – Napoli e Area Metropolitana
Ambito territoriale di ricaduta	L'immobile è situato nel Quartiere San Carlo all'Arena, III Municipalità, all'interno del Centro storico della Città di Napoli, Patrimonio UNESCO.
Relazione con il sistema di valori	L'intervento nel suo complesso testimonia, in coerenza con le linee programmatiche fissate dall'Amministrazione Comunale, la capacità di identificare un grande progetto infrastrutturale di alto valore simbolico e territoriale, maturo in senso tecnico, istituzionale e finanziario da attuare in tempi brevi.
Fasi e tempi di realizzazione	36 mesi
Risultati attesi	Oltre all'obiettivo strategico di conservazione, valorizzazione e rifunzionalizzazione del bene monumentale in questione, i risultati vanno anche ricercati nei rientri finanziari che sono stati individuati quali: ricavi da locazione, derivanti dall'affitto degli spazi e dalla vendita con la formula del pacchetto chiuso di servizi di facility management per la gestione delle aree comuni dell'immobile; ricavi da servizi speciali, derivanti dalla vendita di servizi connessi alle specifiche esigenze degli operatori localizzati nell'immobile
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	I risultati attesi, in senso strettamente economico, dovrebbero risultare pari a circa 15 milioni di euro all'anno (locazioni) e a circa 10,9 milioni di euro all'anno (servizi) per un importo complessivo di circa 26 milioni di euro all'anno.

COD. 16 - ASSE 1: CONSERVAZIONE, TUTELA, RIVITALIZZAZIONE**Riqualificazione e arredo urbano di Largo Ecce Homo e vico S. Maria dell'Aiuto**

Definizione	L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel centro storico della città di Napoli e si presenta in una condizione di degrado che richiede un intervento di riqualificazione complessivo per restituire dignità ad un luogo che ospita la seicentesca chiesa di Santa Maria dell'Aiuto. Di rilievo è sicuramente anche il Palazzo Malatesta, eretto come dimora per la famiglia Malatesta nel XVII secolo e ubicato proprio al centro del largo Ecce Homo, la cui fama è legata al nome della famiglia che lo possedette che diede i natali al famoso anarchico Errico Malatesta.
Attività	L'intervento prevede la riqualificazione di Largo Ecce Homo e via S. Maria dell'Aiuto mediante la valorizzazione di strade di impianto storico con il recupero del basolato esistente e l'integrazione di nuovo basolato per le parti ammalorate, nonché la verifica dei sottoservizi esistenti e l'inserimento di elementi di arredo urbano
Soggetto referente	Comune di Napoli -Servizio Arredo Urbano
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli: Servizio Arredo Urbano, Polizia locale, Servizio Traffico e Viabilità. Servizi tecnici della II Municipalità. Impresa esecutrice.
Costi	Importo complessivo intervento: € 171.599,06 (lavori € 145.871,28 – somme a disposizione € 25.727,78). Fondi disponibili tramite contrazione di mutuo
Risorse finanziarie	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Ambito territoriale di ricaduta	Centro storico della città di Napoli, II Municipalità quartiere S. Giuseppe
Relazione con il sistema di valori	Il progetto consente il recupero di un'area che è parte integrante del centro storico della città di Napoli, valorizzando la seicentesca chiesa di Santa Maria dell'Aiuto e del Palazzo Malatesta
Fasi e tempi di realizzazione	Sono previsti 180 gg. per la realizzazione con un cronoprogramma articolato in 5 fasi: 1) Via S. Maria dell'Aiuto, 2) Sagrato chiesa S. Maria dell'Aiuto, 3) Largo Ecce Homo, 4) Lavorazioni su strade limitrofe, 5) Montaggio elementi di arredo urbano
Risultati attesi	Recupero di spazi di aggregazione e sosta per gli abitanti e per i turisti
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Rispetto della programmazione delle fasi progettuali, controllo dei tempi di realizzazione con gli stati di avanzamento lavori e implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni di conservazione al fine della programmazione degli interventi manutentivi.

COD. 17 - ASSE 1: TUTELA E CONSERVAZIONE**Riqualificazione ed arredo urbano del Largo Proprio d'Arianiello**

Definizione	L'area d'interesse è ubicata a margine di uno degli assi viari più antichi della città di Napoli: via dei Tribunali, tratto dell'antichissimo Decumano Maggiore. Lo slargo si sviluppa, con andamento ad "L", tra via Del Giudice e via Atri, ponendo in collegamento visivo il lato cieco della Basilica di S.M. Maggiore (detta Pietrasanta) ed il palazzo D'Aponte. Attualmente esso è occupato prevalentemente da un parcheggio di automobili non regolamentato, oltre che da una piazzola di deposito di R.S.U. Il progetto di riqualificazione di Largo Proprio d'Arianiello ha come obiettivo principale l'eliminazione dell'accentuato degrado ambientale in cui versa lo spazio urbano e la piena valorizzazione dei molteplici episodi di interesse storico-artistico che ne definiscono il contesto ambientale.
Attività	L'intervento prevede la riqualificazione e la valorizzazione di strade esistenti di impianto storico con il recupero del basolato esistente e l'integrazione di nuovo basolato per le parti ammalorate, nonché la verifica dei sottoservizi esistenti e l'inserimento di elementi di arredo urbano. Per ottenere una riqualificazione complessiva del sito in oggetto, si prevede la realizzazione di un'ampia area pedonale delimitata attraverso la posa in opera di elementi di arredo urbano. I tratti di via Del Giudice e via Atri, invece, saranno oggetto di una manutenzione straordinaria, non essendo aree strettamente interessate dalla pedonalizzazione in progetto. Elemento di pregio dell'intera area oggetto di intervento è il giardino. Esso è attualmente delimitato da un muretto in tufo e calcestruzzo, rivestito in pietra lavica nei punti angolari, sormontato da una recinzione in ferro. E' prevista la demolizione ed il rifacimento del muretto con la conservazione della recinzione opportunamente ripulita e trattata con idoneo materiale antiossidante e integrata per le piccole parti mancanti.
Soggetto referente	Comune di Napoli - Servizio Arredo Urbano
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli: Servizio Arredo Urbano, Polizia locale, Servizio Traffico e Viabilità. Servizi tecnici della IV Municipalità. Impresa esecutrice. Enti gestori di servizi: ASIA
Costi	Importo complessivo intervento: € 183.448,03 (lavori € 149.806,31 – somme a disposizione € 33.641,72) Fondi disponibili tramite contrazione di mutuo
Risorse finanziarie	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Ambito territoriale di ricaduta	Quartiere S. Lorenzo, competenza territoriale comunale della IV Municipalità
Relazione con il sistema di valori	Il progetto si propone di incrementare la qualità del sito e, al contempo, evidenziare il valore storico, artistico ed architettonico del contesto, anche mediante il miglioramento dell'accessibilità e la realizzazione di luoghi di sosta fruibili a tutti.
Fasi e tempi di realizzazione	Sono previsti otto mesi per la realizzazione dell'intervento, con inizio entro febbraio 2011
Risultati attesi	Fruizione dell'area pedonale e del giardino recintato nelle varie ore del giorno da parte di ogni tipo di utenza; utilizzo dell'area pedonale per manifestazioni culturali e/o sociali; rivitalizzazione dell'intera zona e promozione della stessa quale polo attrattore turistico.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Rispetto della programmazione delle fasi progettuali, controllo dei tempi di realizzazione con gli stati di avanzamento lavori e implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni di conservazione al fine della programmazione degli interventi manutentivi.

COD. 18 - ASSE 1: TUTELA E CONSERVAZIONE

Complesso conventuale di S. Domenico Maggiore - Museo della musica	
Definizione	Il complesso conventuale di S. Domenico è attualmente oggetto di un intervento da parte della Soprintendenza. E' programmato anche un intervento della provincia sull'IPSIA Casanova. Il quadro organico e coordinato per il completamento del ripristino del monumento andrà definito nell'ambito dell'intervento previsto dall'Assessorato al Turismo della Regione Campania, finalizzato all'insediamento della collezione di strumenti antichi del Conservatorio S. Pietro a Majella. L'intervento di rifunzionalizzazione si colloca nel quadro delle iniziative del forum delle Culture.
Attività	Procedure per l'affidamento dell'appalto
Soggetto referente	Direzione Regionale del MIBAC
Soggetti coinvolti	Direzione Regionale del MIBAC Comune di Napoli
Costi	€ 11.000.000,00
Risorse finanziarie	Una parte del finanziamento è stata prevista dal MIBAC. Per il cofinanziamento si farà riferimento alle misure nei settori: Forum delle culture, beni culturali, turismo
Ambito territoriale	Centro storico ed area metropolitana
Relazione con il sistema di valori	Inserito in una delle principali insule conventuali della città antica è esempio eminente di un insieme architettonico-urbanistico espressione esaustiva del valore culturale del paesaggio storico-urbano.
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento
Risultati attesi	Miglioramento dell'offerta di emergenze storiche artistiche e monumentali e della qualità della conoscenza del patrimonio musicale
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Rispetto della programmazione delle fasi progettuali, controllo dei tempi di realizzazione con gli stati di avanzamento lavori e implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni di conservazione al fine della programmazione degli interventi manutentivi. La realizzazione del progetto permetterà in seguito, individuato l'idoneo modello di gestione, di prendere come indicatore di risultato dello stesso il numero degli utenti (turisti) che usufruiranno del servizio offerto, una volta a regime.

COD. 19 - ASSE 1: TUTELA E CONSERVAZIONE

San Gioacchino a Pontenuovo – Salita Pontenuovo, 32	
Definizione	Il progetto esecutivo per il recupero dell'immobile di Salita Pontenuovo n. 32, insieme al restauro ha previsto l'adeguamento degli impianti. Nell'ambito del vincolo ambientale (ex art. 4 L. 1089/39), il progetto si è pertanto proposto di porre rimedio alle carenze, oltre che funzionali, anche relative agli adeguamenti previsti dalle vigenti normative, approntando nello stesso tempo il restauro conservativo dell'immobile. E ben nota la complessa problematica dell'inserimento in edifici monumentali di attività che richiedano adeguamenti rispondenti alle leggi vigenti. La destinazione d'uso dell'immobile già destinato archivio storico della città prevede l'insediamento di <i>“Un'Agorà multimediale per l'osservazione della trasformazione urbanistica di Napoli”</i> .
Attività	Le attività da mettere in atto sono strettamente correlate al restauro dell'immobile, al fine di poter ipotizzare la messa in opera dell'intervento progettuale previsto. L'edificio consta di tre piani fuori terra, collegati da una scala interna anch'essa oggetto di intervento. Il piano terra dell'immobile è già stato, di recente, oggetto di intervento di manutenzione straordinaria.
Soggetto referente	Comune di Napoli - Servizio Edilizia Monumentale - Via Egiziaca a Pizzofalcone, 75 – 80100 Napoli
Soggetti coinvolti	Il Comune di Napoli, quale Soggetto Proponente. Ultimati i lavori di restauro si prevede che la gestione della struttura sia affidata ad un organismo del Comune di Napoli.
Costi	€ 400.000,00
Risorse finanziarie	Fonti di finanziamento da reperire quale mutuo – intervento 2.01.05.01, capitolo 203900 del bilancio 2010, posizione mutuo CDP n. 4549147.
Ambito territoriale	L'immobile è situato nel Quartiere San Lorenzo, IV Municipalità, all'interno del Centro storico della Città di Napoli, Patrimonio UNESCO
Relazione con il sistema di valori	L'immobile è connotato dall'essere una testimonianza di una precisa fase storica, pur se influenzato da successivi processi di stratificazione urbana.
Fasi e tempi di realizzazione	Dall'emissione del decreto di finanziamento, indizione procedure di gara, selezione e aggiudicazione: 9 mesi Consegna delle aree: 3 mesi Esecuzione Lavori: Fase 1) Demolizioni – Fase 2) Ricostruzione – Fase 3) Impianti e forniture: 6 mesi. Smobilizzo cantiere e pulizia + Collaudo: 6 mesi. Totale: 24 mesi
Risultati attesi	A pieno regime la struttura, oltre a garantire l'utilizzo dell'archivio storico permanente, potrà ospitare anche iniziative di carattere culturale con il coinvolgimento anche di cittadini, in giorni e orari prestabiliti.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	I principali indicatori di risultato riguardano i benefici materiali e immateriali, includendo da un lato il recupero della qualità urbana dell'immobile, dall'altro una rinnovata offerta di carattere culturale che contribuirà ad una migliore fruizione della banca dati dell'Archivio Storico, con un notevole accrescimento delle opportunità legate alla crescita dell'economia della conoscenza storico e documentale della città. L'azione prevista dal progetto di restauro si esplica nell'obiettivo di elevare la qualità di un servizi per una utenza qualificata, rafforzando il settore turistico – culturale, obiettivi che saranno monitorati e valutati nel corso degli anni. Altri indicatori saranno, durante la fase di realizzazione dell'intervento, il rispetto della programmazione delle fasi progettuali, il controllo dei tempi di realizzazione con gli stati di avanzamento lavori e a conclusione dell'intervento all'implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni di conservazione al fine della programmazione degli interventi manutentivi. La realizzazione del progetto permetterà in seguito di prendere come indicatore di risultato dello stesso il numero degli utenti (turisti) che usufruiranno del servizio offerto, una volta a regime.

COD. 20 - ASSE 1: TUTELA E CONSERVAZIONE

Sant'Aniello a Caponapoli	
Definizione	La chiesa di Sant'Aniello a Caponapoli è un monumento cinquecentesco, il cui restauro è in via di completamento a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Soprintendenza per i Beni Archeologici, dove è stata posta un'attenzione particolare all'allestimento della parte sotterranea, in cui corrono i diversi allineamenti del tratto settentrionale della fortificazione di età greca ed ellenistica. Il restauro dovrebbe essere completato per insediare il centro di documentazione dei siti UNESCO. Tale tipologia di centro è stata già realizzata con modalità innovative ma a carattere temporaneo nel sito UNESCO di Toledo in Spagna. Sulla scorta di tale esperienza si potrebbe costituire un elemento di forte richiamo e diffusione del messaggio culturale e di sicuro impatto sul piano della promozione dell'immagine a livello internazionale. La prossimità con la stazione Cavour, che ne garantisce l'accessibilità, e con il Museo Archeologico Nazionale e la galleria Principe di Napoli, sulla quale è iniziato un programma di riqualificazione complessivo, ne valorizza le potenzialità.
Attività	Procedure per l'affidamento dell'appalto
Soggetto referente	Direzione Regionale del MiBAC
Soggetti coinvolti	Direzione Regionale del MiBAC Comune di Napoli
Costi	€ 1.000.000,00
Risorse finanziarie	Una parte del finanziamento è stata prevista dal MiBAC. Per il cofinanziamento si farà riferimento alle misure nei settori: Forum delle culture, beni culturali, turismo
Ambito territoriale	Centro storico e area metropolitana
Relazione con il sistema di valori	Il progetto si propone di aumentare la qualità di un sito con forte valenza storico-culturale, valorizzando i caratteri monumentali della chiesa e del suo contesto urbano. La destinazione a centro documentale dei Siti UNESCO ne aumenterà la frequentazione di studiosi e turisti, incrementando l'offerta culturale di tutta l'area.
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento
Risultati attesi	Miglioramento dell'offerta di emergenze storiche artistiche e monumentali e della qualità della conoscenza dei siti UNESCO
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	La fase di conclusione del cantiere permetterà in seguito di prendere come indicatore di risultato del progetto il numero degli utenti (turisti) che usufruiranno del servizio come da proposta.

COD. 21 - ASSE 1: TUTELA E CONSERVAZIONE

Scuola materna elementare Vincenzo Cuoco, Via Salvator Rosa n. 118, II Municipalità	
Definizione	Lavori di riqualificazione ambientale, contenimento dei consumi energetici, miglioramento degli standard qualitativi, realizzazione spazi educativi attrezzati e manutenzione straordinaria ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008
Attività	Procedure amministrative e contabili per accedere ai finanziamenti del FESR 2007/2013 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3. Progettazione Esecutiva a cura della Municipalità Procedure per espletamento gara di appalto lavori a cura del Servizio PRM Edif. Scol. Monitoraggio attività
Soggetto referente	II Municipalità e Servizio PRM Edifici Scolastici
Soggetti coinvolti	
Costi	€ 1.134.937,40 oltre Iva. I fondi sono disponibili
Risorse finanziarie	Provengono dal FESR 2007/2013 sopra indicato
Ambito territoriale di ricaduta	Centro Storico
Relazione con il sistema di valori	Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione del patrimonio di edilizia scolastica. Utilizzo di tecniche costruttive con materiali e tecnologie che salvaguardano gli aspetti ambientali e garantiscono il contenimento consumi energetici. Utilizzo della tecnologia della fotocatalisi applicata agli ambienti interni, in particolare nelle aule che, in ragione della loro ubicazione, sono particolarmente soggette a fattori inquinanti, quali smog, polveri sottili, fumi ed altro. Svolgimento di attività scolastiche nella massima sicurezza
Fasi e tempi di realizzazione	12 mesi
Risultati attesi	Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare. Svolgimento delle attività didattiche in situazione di sicurezza e salute per i fruitori
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Numero degli utenti

COD. 22 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Complesso Trinità delle Monache	
Definizione	<p>Il complesso è costituito da numerosi corpi, facilmente distinguibili sia strutturalmente e tipologicamente che per giacitura orografica, che vengono di seguito identificati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Passeggiata e alcune aree libere. A seguito della stipula della prima convenzione del 14.12.99 sono stati eseguiti modesti lavori per aprire al pubblico una parte del giardino, il cosiddetto parco dei Quartieri spagnoli.2. È in corso di realizzazione l'opera "Manutenzione straordinaria degli edifici A ed H, demolizione dell'edificio G, sistemazione del giardino mediano ed altre piccole opere connesse di rimessa a decoro del complesso Conventuale della Trinità delle Monache"3. A seguito di richiesta di questa amministrazione, la Regione Campania ha dato corso alla procedura per il trasferimento dei fondi dall'intervento "Ristrutturazione dell'edificio Ex Magazzini Generali al Molo Angioino per attività museali".4. Per completare la rifunzionalizzazione ed il restauro del complesso occorre procedere alla definizione delle destinazioni d'uso dell'edificio principale, anche dando un'impostazione ampia al progetto nel suo insieme, rivolta tanto al quartiere quanto alla città nella sua dimensione metropolitana (l'Università interessa certamente questa scala) e nello stesso tempo alla Regione come trampolino per aprire orizzonti di livello nazionale, europeo ed internazionale.
Attività	Completamento delle fasi di progettazione
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Agenzia del demanio, Regione Campania, Società di trasporto, Associazioni di settore e soggetti privati a seguito di gara
Costi	13.600.000 € da reperire
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, trasporto, beni culturali, turismo
Ambito territoriale di ricaduta	Urbano e di quartiere
Relazione con il sistema di valori	Per la sua particolare dislocazione il sito rappresenta un raro esempio di conurbazione non legata a specifica parte urbana, ma elemento connesso alla struttura portante della città storica. Il complesso, attualmente, è un insieme eterogeneo caratterizzato da edifici di valore architettonico e storico, influenzato da successivi processi di stratificazione, la cui rifunzionalizzazione ha tra i suoi obiettivi quello costituire un punto di riqualificazione di un'area strategica, ma allo stato, degradata.
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento che deve coprire anche i costi di progettazione
Risultati attesi	I risultati saranno da valutare in relazione al grado di interessamento dei soggetti coinvolti pubblici e privati
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Definizione del progetto dell'area nel suo insieme; individuazione delle destinazioni d'uso dell'edificio principale; rispetto della programmazione delle fasi progettuali, controllo dei tempi di realizzazione con gli stati di avanzamento lavori e implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni di conservazione al fine della programmazione degli interventi manutentivi.

COD. 23 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Restauro di Villa Ebe alle rampe di Lamont Young.	
Definizione	Villa Ebe, ben rappresenta lo stile ed il gusto eclettico tipico dei primi anni del XX secolo ed è una pregevole architettura di quel singolare esponente della cultura partenopea, a cavallo tra la fine dell'ottocento ed i primi del novecento, che fu l'ingegnere Lamont Young. La villa si sviluppa su cinque livelli a ridosso e ad incastro nel banco tufaceo del Monte Echia; così che i due livelli basamentali, risultano di superficie inferiore ai tre superiori.
Attività	Il progetto intende recuperare Villa Ebe, andata distrutta nell'incendio del marzo 2000, con interventi di consolidamento, restauro e adeguamento tecnico-funzionale. Nell'intenzione progettuale si vuole dar forma al mito della divinità femminile del luogo, <i>Partenope</i> , attraverso la collocazione sulla terrazza della Villa, "cuspide" attraente per l'intera area, di una importante scultura la "Donna alata" di Mimmo Palladino. La destinazione di "Casa del Turista" dotata di tutti i necessari servizi di informazione ed accoglienza, è suggerita dalla vicinanza al circuito dei grandi alberghi e dallo straordinario panorama sul golfo di Napoli, renderà questo luogo tappa obbligata per quanti visitino o soggiornino in città. Si prevedono opere di consolidamento, previa esecuzione di sondaggi in fondazione e sul fronte del banco di tufo del Monte Echia, per poter intervenire con gli elementi di progetto di nuova costruzione, necessari per adeguare l'edificio alle nuove esigenze a carattere pubblico.
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	La realizzazione dell'intervento sarà ad esclusiva cura del Comune di Napoli, mentre la fase gestionale coinvolgerà soggetti pubblici e privati
Costi	Totale € 4.082.273,47
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, trasporto, beni culturali, turismo
Ambito territoriale di ricaduta	L'intervento rilancia e potenzia il sistema di attrazione e accoglienza turistica dell'inestimabile patrimonio di Napoli città d'arte, attivando il recupero del patrimonio architettonico per una sua rifunzionalizzazione al servizio della città e avviando la piena messa in opera delle funzioni museali.
Relazione con il sistema di valori	Il recupero del castello avvia un processo di valorizzazione di uno dei monumenti dimenticati della città con inevitabili ricadute sull'aumento di offerta per il turismo culturale.
Fasi e tempi di realizzazione	42 mesi
Risultati attesi	Attualmente Villa Ebe è inutilizzata ed in grave stato di abbandono, pertanto il restauro e il successivo utilizzo della stessa non potranno che produrre risultati positivi. Il restauro intende non solo recuperare un pregevole esempio di architettura eclettica, ma andrà ad attribuirle un valore aggiunto connesso alla metamorfosi di questa dimora privata in pubblico "Castello delle Arti"
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	I principali indicatori di risultato vertono sulle direttive materiali e immateriali, includendo da un lato un miglioramento complessivo medio-alto della qualità urbana che comprende una trasformazione dell'arredamento urbano, dall'altro il potenziamento dell'offerta artistico-culturale e un incremento dell'offerta turistica. L'importanza strategica dell'intervento punta alla realizzazione di investimenti mirati alla formazione, alla creazione di nuove attività e alla promozione della crescita dell'economia della conoscenza. La rilevanza strategica del progetto di restauro di Villa Ebe si riassume nella capacità di innalzare la qualità dei servizi turistici e la qualità dei servizi alle persone.

COD. 24 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE**Museo Archeologico Nazionale**

Definizione	È in corso un intervento concernente il braccio nuovo del Museo Archeologico Nazionale per il recupero e nuova destinazione di un settore del Museo stesso, con la previsione, fra l'altro, di ambienti espositivi e un auditorium
Attività	
Soggetto referente	
Soggetti coinvolti	
Costi	
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 25 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Teatro Neapolis	
Definizione	<p>L'intervento, particolarmente complesso, si attua in presenza di un'edilizia preesistente di valore e consistenza storica da salvaguardare e, in buona parte, di proprietà privata; la necessità di approfondimento della quota dello scavo comporta quindi massima cautela per preservare la stabilità strutturale degli edifici e, in alcuni casi, addirittura richiede di procedere al consolidamento preventivo di situazioni già compromesse.</p> <p>A fronte di ciò il progetto di recupero del teatro antico di Neapolis è stato elaborato in fasi successive scaturenti dalle graduali acquisizioni e scoperte archeologiche.</p>
Attività	<p>La prima fase di attuazione, già in avanzato stato di realizzazione, prevede il recupero di tutti gli spazi già acquisiti sia dal Comune di Napoli che dalla Soprintendenza Archeologica, rendendoli visitabili in modo unitario ed offrendo una visione d'assieme delle volumetrie interne del Teatro Antico. In questa prima fase sono stati effettuati lavori di consolidamento e restauro delle strutture antiche e moderne, oltre alla demolizione di muri che dividono l'ambulacro interno.</p> <p>La seconda fase riguarda il progetto di "Sistemazione area teatro romano di Neapolis: scavo archeologico del teatro romano e opere di restauro, creazione di un parco archeologico urbano" che prevede lo scavo dei vomitori antichi di accesso alla grande cavea, che dovrà anch'essa essere interamente scavata, il restauro degli ambulacri interni e del <i>frons scenae</i>, la realizzazione di tutti gli impianti e gli allestimenti in modo da consentire l'utilizzo del teatro per rappresentazioni teatrali e manifestazioni culturali.</p>
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli
Costi	€ 5.247.000,00
Risorse finanziarie	Fonti di finanziamento da reperire nell'ambito del PO FESR 2007-13 – Asse VI - Obiettivo 6.2 - Grande Programma Centro Storico di Napoli Patrimonio UNESCO.
Ambito territoriale di ricaduta	Il centro storico di Napoli è l'area bersaglio dell'evento. Nello specifico, il restauro del Teatro Neapolis e della sua cavea vanno ad aggiungersi al già vastissimo patrimonio architettonico presente nella zona. I tracciati delle sue strade e la ricchezza dei suoi edifici storici, caratterizzanti epoche diverse mostrano una storia ricca di avvenimenti e conferiscono al sito un valore universale senza uguali
Relazione con il sistema di valori	Il restauro del Teatro Neapolis armonizza e valorizza i criteri che hanno condotto all'iscrizione del sito all'interno del Patrimonio Unesco, mettendo in luce l'unicità del patrimonio culturale materiale e immateriale presente nel sito, oltre alle antiche tradizioni e le specializzazioni produttive tramandate e preservate, costituendo preziose testimonianze del passato.
Fasi e tempi di realizzazione	48 mesi
Risultati attesi	Apertura alla città di uno dei più rappresentativi della stratificazione storica millenaria della.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Nel corso di manifestazioni culturali cittadine sono già state effettuate aperture parziali che hanno richiesto la necessità di regolare e contenere la forte richiesta di accesso al sito. La conclusione dei lavori di scavo permetterà di prendere come indicatore di risultato del progetto il numero degli utenti che usufruiranno del servizio come da proposta.

COD. 26 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Forum Universale delle Culture – Napoli 2013	
Definizione	<p>I nuovi indirizzi emergenti per la programmazione europea 2007-2013 richiamano all'opportunità di individuare nelle città i nodi di eccellenza territoriale, per assumere un ruolo propulsore dello sviluppo, promuovendo reti di alleanze e complementarietà anche con altre città, e segnatamente con i contesti locali (di "area vasta"), oltre che nazionali e internazionali. Un'opportunità da cogliere individuando progetti integrati, condivisi e coerenti cui dare priorità di realizzazione e sui quali far convergere le risorse, le competenze e l'impegno alla loro realizzazione di una pluralità di soggetti. Lungo tale obiettivo generale si può affermare la capacità di identificare, fra i numerosi progetti già proposti dalla città, un grande progetto integrato, di alto valore sia simbolico che economico-territoriale. All'interno di questa architettura si pone il progetto relativo al Forum Universale delle Culture, un grande evento volto a rinforzare il posizionamento competitivo di Napoli, a incrementare la sua attrattività anche attraverso la costituzione di partenariati tra città europee</p>
Attività	<p>Il Forum, si articola attraverso diversi strumenti operativi rappresentati da: convegni e dibattiti su temi di interesse comune, esposizioni tematiche, eventi artistici, forme di partecipazione libera, anche virtuale.</p>
Soggetto referente	Comune di Napoli, Governo centrale
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli, UNESCO, Governo centrale, Enti locali.
Costi	
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	<p>Gli eventi si svolgeranno principalmente nel Centro Storico di Napoli, in spazi dedicati della Mostra d'Oltremare, nell'area ex Italsider di Bagnoli e a Città della Scienza, diffondendosi anche negli scenari della Reggia di Caserta, di Pompei, di Ravello e di altri luoghi della regione caratterizzati da alto valore ambientale o storico-culturale.</p>
Relazione con il sistema di valori	<p>L'aspetto cruciale è la valorizzazione del patrimonio culturale e delle istituzioni del sapere esistenti, la creazione di nuovi luoghi dell'innovazione, e anche il ridisegno di alcuni quartieri come luoghi caratterizzati dalle attività creative, l'intrattenimento e il turismo di qualità. Importante, sulla base dell'esperienza di altre città, è che si organizzino filiere complete ed integrate, in cui le componenti tecniche, culturali, artistiche e ludiche abbiano un notevole grado di permeabilità</p>
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	<p>Il Forum costituisce una importante occasione di riposizionamento strategico di Napoli e della sua area metropolitana come città attraente e creativa, capace di proporsi sul mercato internazionale come un luogo intrigante, in cui c'è fermento e capacità di governance. Una città capace di offrire un contesto dinamico, innovativo, di valorizzare competenze e di produrre qualità urbane diffuse.</p>
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	<p>E' da rilevare che la capacità di attrazione dell'evento è elevatissima, stimata in oltre 5 milioni di visitatori, e potrebbe risultare di notevole impatto sia sotto l'aspetto urbanistico, attraverso il recupero e la riqualificazione di importanti parti del territorio, sia per la creazione di nuove opportunità di lavoro.</p>

COD. 27 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Complesso del Divino Amore e chiesa, edificio ex Onmi	
Definizione	Demolizione dell'immobile dell'ex ONMI, realizzazione di giardino e sistemazione della viabilità. Nel complesso del Divino Amore occorre procedere al recupero ed alla rifunzionalizzazione della chiesa e del dormitorio. Superficie di circa 3800 mq
Attività	
Soggetto referente	Comune di Napoli - Servizio Valorizzazione della città storica – via Speranzella 80
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli
Costi	€1.000.000
Risorse finanziarie	Programma Integrato Urbano PIU Europa
Ambito territoriale di ricaduta	L'area e l'immobile sono situati nel Quartiere Pendino, II Municipalità, all'interno del Centro Storico di Napoli, Patrimonio UNESCO.
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	Con la demolizione dell'immobile dell'ex ONMI, edificio di alcun pregio e di inutile oltreché costoso tentativo di rifunzionalizzazione, e la creazione di un nuovo spazio libero all'interno di un'area tanto ricca di emergenze storiche quanto congestionata socialmente e urbanisticamente, si intende dotare questa zona, ai margini dell'area dei decumani, di un vero e proprio giardino per la sosta da utilizzare nell'immediato come punto di riferimento, riposo e ristoro, in concomitanza con gli eventi del Forum delle Culture previsti nel Centro Storico, mantenendo in seguito questa vocazione di luogo di sosta per turisti e visitatori.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 28 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Mercatino S. Anna Di Palazzo	
Definizione	Nell'ambito del "Progetto per il Centro Storico di Napoli" per la realizzazione di un sistema integrato di strutture e servizi per la collettività e le imprese, s'inquadra l'idea progetto per il recupero, restauro e rifunzionalizzazione del Mercatino di S. Anna di Palazzo. Si tratta del completamento di un intervento già esistente che copre una superficie di circa 360 mq.
Attività	L'ubicazione della struttura nelle immediate vicinanze di due importanti aree mercatali del Centro Commerciale naturale del Centro Storico – Chiaia e Toledo – rende il sito particolarmente indicato per l'ubicazione di servizi a supporto delle imprese e a favore della collettività. Le attività proposte sono: Ludoteca Servizi sociali Strutture operative per l'erogazione dei servizi alle imprese. È programmata l'installazione di un impianto di produzione di energia fotovoltaica.
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli Soggetti che hanno presentato manifestazioni di interesse: Legacoop, Confcommercio ed i Consorzi del Centro Storico: Antico Borgo Orefici, Napoli Centro Antico e Antiche Botteghe Tessili Piazza Mercato
Costi	€ 500.000,00
Risorse finanziarie	Fonti di finanziamento da reperire nell'ambito della programmazione del PO FESR 2007-13 – Asse VI Sviluppo Urbano e qualità della vita - Obiettivo Operativo 6.2 – Napoli e Area Metropolitana
Ambito territoriale di ricaduta	La struttura è nella Municipalità 1 (Chiaia-Posillipo-S.Ferdinando), al limite sud dei Quartieri spagnoli, ed è a ridosso del punto di giunzione tra due assi commerciali importanti: quello di Piazza Plebiscito – Via Chiaia e l'altro Piazza Plebiscito – Via Toledo.
Relazione con il sistema di valori	La rifunzionalizzazione del Mercatino di Sant'Anna di Palazzo può essere intesa come un intervento di risanamento ambientale e di sostegno alle imprese con una evidente ricaduta sul tessuto urbano ed economico dell'area.
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	La rifunzionalizzazione del Mercatino di Sant'Anna di Palazzo è un esempio di riqualificazione urbana in quanto la struttura, allo stato abbandonata, potrà, con piccoli interventi di riallestimento, essere disponibile per ospitare nuove attività. L'operazione ha anche una ricaduta positiva sul tessuto socio-economico in quanto potrà rappresentare l'occasione per valorizzare le attività artigianali presenti sul territorio innescando un'azione di risanamento complessiva.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 29 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Museo di Totò	
Definizione	Completamento del recupero del palazzo dello Spagnuolo, sede del museo di Totò, con dotazione di impianti per garantire la visitabilità. Si tratta quindi del completamento di un intervento già esistente che copre una superficie di circa 2100 mq.
Attività	
Soggetto referente	Comune di Napoli - Servizio Valorizzazione della città storica – via Speranzella 80
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli Eredi de Curtis
Costi	€ 500.000,00
Risorse finanziarie	Fonti di finanziamento da reperire nell'ambito della programmazione del PO FESR 2007-13 – Asse VI Sviluppo Urbano e qualità della vita - Obiettivo Operativo 6.2 – Napoli e Area Metropolitana
Ambito territoriale di ricaduta	La struttura è nella Municipalità 3 (Stella – S. Carlo Arena), nell'antico Borgo dei Vergini, a ridosso di via Foria. La vicinanza con la stazione della metropolitana di Cavour e l'area museo MADRE e Duomo definiscono un ampio ambito di ricaduta dell'intervento
Relazione con il sistema di valori	Il recupero e completamento del Museo di Totò, in un'area ricca di potenzialità ma di forte degrado, può essere inteso come un intervento di risanamento ambientale con una evidente ricaduta sul tessuto urbano ed economico dell'area.
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	L'intervento di completamento del Museo di Totò, è un esempio di come, valorizzando il patrimonio esistente si migliora l'aspetto ambientale ed urbanistico di un area degradata. Il Museo, una volta completato, sarà fruibile al pubblico e questo potrebbe collegare ed agevolare una serie di iniziative a sostegno del turismo e del miglioramento della qualità di vita dei residenti in termini di sviluppo ed ambientali.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 30 - ASSE 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE

Chiesa San Giovanni Battista delle Monache	
Definizione	Restauro della Chiesa di San Giovanni Battista delle Monache, riferito unicamente all'Aula Magna dell'Accademia delle Belle Arti. Si tratta quindi del completamento di un intervento già esistente che copre una superficie di circa 2100 mq.
Attività	
Soggetto referente	Comune di Napoli - Servizio Valorizzazione della città storica – via Speranzella 80
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli MIBAC , Accademia di Belle Arti
Costi	€ 500.000,00
Risorse finanziarie	Fonti di finanziamento da reperire nell'ambito della programmazione del PO FESR 2007-13 – Asse VI Sviluppo Urbano e qualità della vita - Obiettivo Operativo 6.2 – Napoli e Area Metropolitana
Ambito territoriale di ricaduta	La struttura è nella Municipalità 4 (S.Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona industriale), nelle immediate vicinanze dell'Accademia di Belle Arti, su via S.Maria di Costantinopoli, strada che collega piazza Bellini e l'area di port'Alba e piazza Dante, con il Museo, e quindi piazza Cavour e via Foria. La vicinanza con le stazioni della metropolitana Dante e Museo, il Museo stesso, l'Accademia, la Galleria Principe di Napoli e l'area Bellini/Port'Alba/Dante, definiscono un ampio ambito di ricaduta dell'intervento
Relazione con il sistema di valori	L'intervento di restauro della Chiesa di San Giovanni Battista delle Monache, con l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti, e la pratica cantieristica che diventa scuola di restauro nonché raccolta ed esposizione delle fasi di attuazione, rappresenta un'operazione con forti potenzialità ed evidenti ricadute sul piano culturale, turistico e, conseguentemente, sul tessuto urbano ed economico dell'area.
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	L'intervento di restauro della Chiesa di San Giovanni Battista delle Monache, è un esempio di come, valorizzando il patrimonio esistente, si migliora l'aspetto ambientale ed urbanistico di un'area. La chiesa è chiusa da molti anni non essendo utilizzata per l'esercizio del culto e, quindi, è abbandonata a fenomeni di degrado endogeno ed esogeno. In seguito all'intervento di restauro, aperto nel corso dei lavori come cantiere-scuola per l'Accademia e successivamente come testimonianza ed esposizione delle fasi di lavorazione, la chiesa sarà fruibile al pubblico, rientrando così nell'ambito di iniziative culturali a sostegno del turismo e del miglioramento della qualità di vita dei residenti in termini di sviluppo ed ambientali.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 31 - ASSE 2: PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO

Aiuti alle imprese e creazione di nuove imprese

Definizione	Il progetto punta a favorire, attraverso idonei incentivi finanziari, la conservazione delle attività tradizionali e l'insediamento di nuove attività compatibili con l'identità di sito UNESCO, attivando misure mirate su particolari ambiti territoriali, settori o filiere produttive di cui vi è testimonianza storica e che siano compatibili con l'identità del sito UNESCO, promuovendo nel contempo sia il sostegno dell'imprenditoria esistente, sia la creazione di nuove imprese, anche, laddove possibile, attraverso specifici percorsi di incubazione.
Attività	Il progetto prevede il lancio di misure finanziarie, da attivare con idonee procedure valutative, a sostegno della creazione e dello sviluppo di impresa nell'ambito territoriale del Centro Storico Unesco, attraverso il lancio di 3 bandi tematici settoriali: uno per il commercio, uno per l'artigianato e la produzione, uno per i servizi. Ciascun bando finanzia sia lo sviluppo e il potenziamento delle imprese esistenti, sia la creazione di impresa, e si muoverà all'interno del regime <i>de minimis</i> , che prevede l'erogazione di contributi in conto capitale fino al limite di legge negli ultimi tre anni, per investimenti in macchinari, impianti, attrezzature, consulenze per servizi reali etc..
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune Napoli, Regione Campania, Camera di Commercio, Sirena S.C.p.A., imprese artigiane, industriali.
Costi	Euro 20.000.000,00
Risorse finanziarie	Fondi P.O. FESR 2007/2013
Ambito territoriale di ricaduta	Ambito territoriale di ricaduta 1. Il Centro Antico, con la sua vocazione di Cittadella degli Studi, delle Arti e della Cultura. 2. La fascia costiera da Piazza Mercato, Porta orientale del Centro Storico, a Castel Nuovo che, con il Borgo Orefici, rappresenta il centro commerciale naturale della città storica. 3. I Quartieri Spagnoli, con la loro originaria vocazione all'accoglienza dei flussi migratori verso la città nonché all'insediamento di attività commerciali e artigianali nella prospettiva di un distretto commerciale naturale. 4. La fascia costiera, da Castel Nuovo, nuovo Museo Civico della città alla Villa Comunale, come polo monumentale e turistico del centro storico della città.
Relazione con il sistema di valori	L'intervento, in quanto finalizzato allo sviluppo azioni volte al sostegno alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali attraverso azione di sensibilizzazione verso la cultura di impresa e l'ampliamento del lavoro autonomo, nonché verso la creazione di percorsi formativi, di tutoraggio e di orientamento in questa direzione, risulta essere perfettamente coerente con il sistema di valori del sito perché volto al sostegno di iniziative imprenditoriali assolutamente necessarie per il territorio di riferimento.
Fasi e tempi di realizzazione	48 mesi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - la riqualificazione e l'aumento della competitività del tessuto economico del centro storico - la nascita di nuove attività economiche nell'area ad opera di residenti; - l'incremento di attrattività e l'affermazione di una nuova immagine verso soggetti privati esterni; - l'incremento di attrattività rispetto ad imprenditori esterni che decidono di investire nell'area in attività connesse al turismo, al commercio e all'artigianato.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del fatturato medio • Apertura nuovi esercizi commerciali

COD. 32 - ASSE 2: PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO

Carminiello al Mercato	
Definizione	Il complesso di Carminiello al Mercato si affaccia sull'area di piazza Mercato. Una parte è occupata da un istituto scolastico superiore affidato alla Provincia di Napoli. Il progetto dovrà prevedere l'adeguamento e il recupero delle parti inutilizzate. La localizzazione strategica per lo sviluppo della vocazione mercatale dell'area, la vasta dimensione del complesso soprattutto per le parti a livello stradale, l'onerosità dell'intervento di restauro e la tipologia architettonica degli spazi disponibili hanno motivato l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale, proprietaria del complesso, ad attivare ipotesi di partenariato pubblico privato per realizzare una struttura di tipo commerciale e di servizio alle attività imprenditoriali dell'area
Attività	Procedure per l'attivazione della finanza di progetto
Soggetto referente	Comune di Napoli e operatori privati
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli e operatori privati
Costi	I costi previsti per la realizzazione del progetto potranno essere definiti solo a seguito dell'avanzamento del <i>project financing</i>
Risorse finanziarie	Le fonti di finanziamento cui attingere per la realizzazione del progetto potranno essere definite solo a seguito dell'avanzamento del <i>project financing</i>
Ambito territoriale di ricaduta	L'ambito territoriale in cui il progetto avrà delle ricadute, interesserà non solo il quartiere ma l'intera città.
Relazione con il sistema di valori	Presenza architettonica inserita in un contesto urbano connotato da valori storici ed urbanistici legati alle attività che storicamente hanno avuto luogo in quest'area e che il progetto intende sviluppare.
Fasi e tempi di realizzazione	Le fasi per l'attivazione della finanza di progetto e dell'affidamento dell'intervento saranno definite in sede di scelta della procedura della finanza di progetto da adottare.
Risultati attesi	I risultati attesi in termini di output e di obiettivi raggiunti saranno definiti in sede di affidamento dell'intervento con le procedure della finanza di progetto
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Gli indicatori che saranno utilizzati per il monitoraggio del progetto e la frequenza di monitoraggio saranno definiti in sede di affidamento dell'intervento con le procedure della finanza di progetto.

COD. 33 - ASSE 2 – PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO

Creazione del marchio “Città di Napoli”	
Definizione	L’obiettivo della presente idea progettuale nasce dall’esigenza di fornire al Comune di Napoli delle direttive e degli strumenti propedeutici alla definizione del ”Marchio Città di Napoli”. Tale strumento, propedeutico a qualsiasi azione di marketing territoriale, altamente strategico ai fini della stesura del Piano di Gestione del Centro storico della Città di Napoli Patrimonio Unesco, nasce dalla volontà di creare e trasmettere i valori, le potenzialità e le caratteristiche della città verso l’esterno: potenziali investitori, turisti, opinione pubblica.
Attività	<p>Le attività di creazione del marchio sono definibili in 4 distinte fasi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricerca preparatoria alla creazione del marchio, che avrà come oggetto la città come <i>brand</i> e le sue possibili declinazioni, cercando di evidenziare l’identità, il “valore percepito” che si vuole ridefinire per la città. 2. Dopo la predisposizione delle caratteristiche che il Marchio Città di Napoli dovrà presentare (output della fase 1) si intende proseguire con la predisposizione di una gara pubblica 3. Fase di raccolta dei materiali e successiva scelta dell’idea ritenuta idonea e vincente, secondo le indicazioni fornite nel bando pubblico 4. Lancio del marchio e campagna di promozione e comunicazione dello stesso a cura dell’Agenzia di comunicazione
Soggetto referente	Comune di Napoli - Assessorato al Turismo, Grandi Eventi, Spettacoli, Pari Opportunità e Tempi della Città - IX Direzione Centrale Politiche Culturali, Sportive e del Tempo Libero - Servizio Programmazione e Progettazione Grandi Eventi e Promozione Turistica
Soggetti coinvolti	Oltre al Comune di Napoli, quale Soggetto Proponente, lo stesso si avvarrà delle principali Associazioni rappresentative del territorio, dei cittadini, dei diversi “portatori di interesse” per la fase di valutazione, propedeutica alle linee di definizione della strategia di creazione del marchio
Costi	Totale € 1.000.000,00
Risorse finanziarie	Finanziamento da ricercare in bandi indetti dalla Regione Campania o dall’UE
Ambito territoriale di ricaduta	Il progetto avrà una ricaduta economico-sociale sull’intero ambito territoriale cittadino, proprio perché rappresenta il simbolo (il marchio appunto) dell’intera città e di tutti i suoi abitanti.
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	12 mesi
Risultati attesi	L’obiettivo finale è quello di giungere alla creazione di un “marchio ombrello” di tutte le attività e le iniziative della città in modo da proporlo quale riferimento, anche visivo, per i diversi target da coinvolgere, per rappresentare un elemento di corporate-identity per tutte le iniziative strategiche e operative messe in atto dalla città. Complessivamente, dunque, i benefici derivanti dalla creazione del marchio saranno di due macro-tipologie: benefici diretti (ricavi da sponsorizzazioni, licensing, ecc); benefici indiretti (turismo, miglioramento dell’immagine sia all’esterno che verso i cittadini, ecc)
Indicatori di risultato e monitoraggio dell’azione	Gli indicatori di risultato che si adopereranno saranno quantificabili in termini monetari dopo una prima fase di “asestamento” ed “assimilazione” del Marchio (stimata in circa due anni dal lancio dello stesso).

COD. 34 - ASSE 2 – PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO

Riordino e sistemazione dei mercati al coperto e delle aree mercatali del Centro	
Definizione	Studio per la verifica delle aree mercatali esistenti nel Centro Storico, per la ridefinizione delle tariffe per la concessione dei box e degli stalli. Catalogazione dei dati riscontrati su supporto elettronico.
Attività	<p>a) Riorganizzazione delle aree mercatali esistenti, mediante azioni sistematiche di verifica che andranno a definire:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'ubicazione del mercato, con relativa planimetria indicante i confini, se l'area mercatale è ubicata su area scoperta o su strada;- la sua periodicità;- l'organico dei posteggi;- la previsione di adeguati impianti e servizi per gli aspetti igienico sanitari, in ottemperanza a quanto disposto dalle vigenti norme igienico-sanitarie;- le modalità organizzative di ogni singola area con riferimento agli orari e le giornate di esercizio. <p>b) Ridefinizione delle tariffe per la concessione dei box e degli stalli, che dovranno tener conto del valore di produzione del bene concesso e dei servizi offerti;</p> <p>c) Catalogazione delle informazioni, concernenti le aree mercatali, su supporto informatico. Nell'ambito della riorganizzazione si redigerà un atto – tipo che possa fornire le linee principali per una disciplina organica per il riordino e la sistemazione dei mercati cittadini.</p>
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Strutture interne del Comune di Napoli: VIII Direzione Sviluppo Commerciale - Direzione Generale - Gabinetto del Sindaco- I Direzione Risorse strategiche- IV Direzione LLPP- VII Direzione sicurezza e mobilità urbana - Polizia Locale
Costi	
Risorse finanziarie	Fondi stanziati nel PEG
Ambito territoriale di ricaduta	Tutta la città con particolare riferimento al Centro Storico
Relazione con il sistema di valori	L'intervento contribuisce a diffondere la cultura della legalità e a migliorare il tessuto socio economico del Centro Storico. Il tutto contribuisce a migliorare l'aspetto del territorio e risulta coerente con l'azione di miglioramento e conservazione del sito.
Fasi e tempi di realizzazione	8 mesi
Risultati attesi	Miglioramento del tessuto socio-economico
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Miglioramento della sicurezza e maggiore affluenza di pubblico.

COD. 35 - ASSE 2 – PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO

Revisione del Nuovo Piano Commerciale della città (SIAD)	
Definizione	Revisione ed integrazione degli atti di disciplina e regolamentazione del Piano Commerciale della Città con misure adeguate a fronteggiare la nuova condizione di depressione economica che si è determinata nell'ultimo anno nell'economia mondiale dell'Europa, del Paese, e quindi della città di Napoli.
Attività	<ol style="list-style-type: none">1. La semplificazione ed unificazione della regolamentazione per attività, in luogo della regolamentazione per materia, fornendo a ciascun operatore un quadro unitario ed esaustivo della disciplina regolante la propria attività, e fornendo agli operatori di polizia locale un quadro puntuale delle norme per il controllo;2. L'abrogazione di tutte le disposizioni che costituiscono ripetizione delle norme di legge dello stato e della regione;3. Nuove norme che tengano conto del decentramento amministrativo e del conseguente trasferimento di prodotti e servizi alle Municipalità;4. La realizzazione e l'aggiornamento annuale dell'analisi commerciale del territorio, articolata sulle municipalità;5. L'abrogazione di ogni contingentamento non espressamente previsto dalla vigente legislazione;6. La modifica dell'attuale impostazione statica, per area, della realtà con la definizione criteri di valutazione della ammissibilità degli interventi;7. La identificazione delle attività di scala comunale e/o sovra comunale;8. La modernizzazione delle aree commerciali della città mediante le politiche di sviluppo dei "Centri Commerciali Naturali" ;9. La promozione di una politica di sviluppo commerciale centrata sulla programmazione territoriale, piuttosto che settoriale;10. L'interazione tra le diverse forme di commercio in sede fissa ed itinerante necessaria per ampliare la gamma dell'offerta commerciale in termini di prodotti e di prezzi, e le opportunità per gli operatori;11. La nuova disciplina del commercio itinerante che, superando il concetto della itineranza vincolata, precisi le modalità di esercizio di questa forma;12. L'adeguamento e omogeneizzazione della disciplina dei pubblici esercizi alle nuove forme di vendita e somministrazione di alimenti e bevande;13. La disciplina di programmazione per il mercato editoriale che dovrà identificare i criteri di rispondenza tra domanda ed offerta e quindi consentendo l'adattabilità nel tempo.
Soggetto referente	Comune di Napoli - Direzione Centrale VIII
Soggetti coinvolti	Camera di Commercio – Associazioni di Categoria
Costi	
Risorse finanziarie	Fondi stanziati nel PEG
Ambito territoriale di ricaduta	Tutta la città con particolare riferimento al Centro Storico
Relazione con il sistema di valori	L'intervento interagisce nell'ambito della trasparenza e in quello dello sviluppo. Tutte le azioni tese alla chiarificazione della normativa e alla definizione delle competenze rispetto ai molteplici settori del commercio non possono che produrre una ricaduta positiva sugli aspetti dello sviluppo economico che è uno degli obiettivi da concretizzare per la riqualificazione del Centro Storico.
Fasi e tempi di realizzazione	Compatibilmente con i tempi di approvazione dell'atto in Consiglio Comunale
Risultati attesi	Maggiore fiducia nelle Istituzioni

Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Aumento degli esercizi commerciali
--	------------------------------------

COD. 36 - ASSE 2 – PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO

Occupabilità	
Definizione	Formazione, sostegno alle imprese, pari opportunità nell'ambito del Grande Programma per il Centro Storico. Ritorno in termini di nuova occupazione e riqualificazione della forza lavoro esistente, delle risorse economiche impegnate sia a titolo di contributi a supporto delle aziende cittadine, sia strutturando una rete di servizi di assistenza alla creazione di nuove imprese, alle imprese che vogliano uscire dal sommerso ed a quelle che intendano svilupparsi. Costruzione di una rete di servizi a sostegno dell'occupabilità che sia anche tesa a favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro utilizzando le opportunità previste dal Protocollo Comune/Regione sull'inclusione sociale e pari opportunità
Attività	<p>L'azione punta ad associare agli interventi previsti a sostegno delle aziende nell'ambito del Grande Programma per il Centro Storico ulteriori interventi, funzionalmente connessi, che puntino alla formazione/riqualificazione delle risorse umane.</p> <p>Creazione di un sistema territoriale di servizi a supporto delle imprese fondato sulle seguenti strutture:</p> <ul style="list-style-type: none">- Centro servizi per la creazione ed il supporto alle imprese. La sede principale di questa struttura è l'ex supercinema di Forcella (Via Vicaria Vecchia n.25). Il Centro dovrà avviare le sue attività in relazione all'esito dei Bandi riferiti ai contributi alle imprese.- Istituzione nell'area oggetto dell'intervento di un Centro Urbano Operativo per la Riqualificazione Economica (C.U.O.R.E)- A valere sulle risorse destinate a questa azione sarà realizzato il Progetto N.O.L. (Napoli Opportunità Lavoro), già approvato nell'anno 2008 dalla Giunta Municipale. Tale progetto prevede la strutturazione di una "rete" fondata su un portale tra tutti gli sportelli dei servizi dell'Amministrazione che operano nel settore del lavoro e dello sviluppo delle imprese.
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli : Direzione Centrale Risorse Strategiche - Dipartimento Lavoro ed Impresa, Aziende del tessuto produttivo cittadino; Organizzazioni professionali e di categoria, Associazioni , Enti del terzo settore, Gestori di servizi dell'Amministrazione a sostegno dello sviluppo e dell'occupabilità
Costi	€ 15.660.000
Risorse finanziarie	Fondi regionali - PO FSE
Ambito territoriale di ricaduta	Tutta la città con particolare riferimento al Centro Storico
Relazione con il sistema di valori	Miglioramento dell'occupazione con una ricaduta sul tessuto socio economico del territorio
Fasi e tempi di realizzazione	8 mesi
Risultati attesi	Promozione di nuova occupazione e riqualificazione della forza lavoro esistente delle risorse economiche impegnate sia a titolo di contributi a supporto delle aziende cittadine, sia strutturando una rete di servizi di assistenza alla creazione di nuove imprese, alle imprese che vogliano uscire dal sommerso ed a quelle che intendano svilupparsi. Sostegno all'occupabilità e miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro utilizzando le opportunità previste dal Protocollo Comune/Regione sull'inclusione sociale e pari opportunità
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Maggiori presenze di turisti

COD. 37 - ASSE 2 – PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO

Azioni a sostegno delle politiche di creazione di impresa e di autoimpiego nell'ambito del grande programma per il Centro Storico Unesco

Definizione	Il progetto, che vedrà il suo centro di coordinamento in Piazza Forcella, nella struttura dell'ex Supercinema, ma che sarà realizzato anche in maniera diffusa su tutto il territorio, prevede un potenziamento del sistema "storico" di supporto alle politiche a sostegno della creazione di impresa e dell'autoimpiego del Comune di Napoli, e l'affiancamento di ulteriori azioni finalizzate a sostenere una politica attiva di sviluppo legata all'attuazione del grande programma del Centro Storico.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire servizi di informazione e orientamento all'autoimpiego e alla creazione di impresa • Realizzare un'attività di formazione, tutoring e accompagnamento per la costruzione di progetti di nuove imprese e di riqualificazione professionale • Contribuire a rafforzare le competenze delle imprese catalizzando e organizzando sia la domanda che l'offerta occupazionale, mediante il costante monitoraggio dei fabbisogni delle aziende e la valutazione e l'organizzazione delle professionalità presenti sul territorio.
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	
Costi	€ 4.000.000,00
Risorse finanziarie	PO FSE – ASSE II – Obiettivo operativo: Sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa, da parte dei giovani e delle donne;
Ambito territoriale di ricaduta	Nodo focale del progetto sarà il quartiere di Forcella ma l'ambito di ricaduta sarà rappresentato dalla totalità del Centro Storico
Relazione con il sistema di valori	L'intervento, in quanto finalizzato allo sviluppo azioni volte al sostegno alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali attraverso azione di sensibilizzazione verso la cultura di impresa e l'ampliamento del lavoro autonomo, nonché verso la creazione di percorsi formativi, di tutoraggio e di orientamento in questa direzione, risulta essere perfettamente coerente con il sistema di valori del sito perché volto al sostegno di iniziative imprenditoriali assolutamente necessarie per il territorio di riferimento.
Fasi e tempi di realizzazione	36 mesi
Risultati attesi	Creazione e riqualificazione della capacità imprenditoriale dei richiedenti attività Incremento della nascita di nuove aziende nel territorio di riferimento
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	N. nuove imprese nel territorio di riferimento N. percorsi di informazione e orientamento e bilanci di competenza N. attività di animazione, tutoring, accompagnamento

COD. 38 - ASSE 2 – PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO

Abilità orafe

Definizione	<p>L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di riqualificazione di una delle zone più caratteristiche e suggestive del Centro Storico di Napoli: il "Borgo Orefici", già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione nell'ambito della Programmazione 2000-2006 con il PIT Napoli.</p> <p>L'obiettivo è di evitare il depauperamento del patrimonio di conoscenza e di saperi che tali mestieri conservano, e garantire un ricambio generazionale basato sulle effettive possibilità lavorative che tali mestieri producono. Dopo i primi 4 anni le imprese incubate saranno aiutate a trovare un laboratorio nel borgo e lasceranno il posto ad altre 8 neonate imprese. Come la bulla, segno distintivo dei giovanetti nati liberi che veniva portata fino al raggiungimento della maggiore età, l'incubatore accompagna i giovani imprenditori dalla nascita fino al raggiungimento del momento in cui sono pronte ad inserirsi nel mercato, proteggendole.</p>
Attività	<p>Il progetto si articola in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La prima fase prevede la realizzazione di due percorsi formativi, articolati in attività d'aula con lezioni frontali, laboratorio e stage presso le aziende del consorzio. • La seconda fase prevede che vengano prestati servizi di consulenza e orientamento per agevolare la selezione delle idee imprenditoriali più originali per la realizzazione di 2 percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa. • La terza fase prevede tre azioni: animazione territoriale, portale, convegno finale. L'obiettivo è di dare massima divulgazione al progetto per favorire la creazione di percorsi analoghi in altri comparti imprenditoriali.
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Il Comune di Napoli in quanto Soggetto Promotore e attuatore del progetto, la Regione Campania che promuove e sostiene l'iniziativa, il Consorzio Antico Borgo che supporta le attività progettuali durante tutte le fasi dalla formazione, creazione di impresa fino alla diffusione e promozione dei risultati.
Costi	€ 900.000,00
Risorse finanziarie	<p>Paser linea di azione 3 e 5</p> <p>PO FESR 2007-2013 Asse 6 - Obiettivo operativo 6.2 - Napoli e Area Metropolitana, Asse 1- Obiettivo operativo 1.9 – Beni e siti culturali;</p> <p>PO FSE 2007-2013 Asse I- l'Obiettivo specifico a) b) c)</p>
Ambito territoriale di ricaduta	<p>L' ambito territoriale di realizzazione del progetto coincide con il Borgo Orefici, un'area caratterizzata dalla presenza di inestimabili risorse produttive e artigianali.</p> <p>Gli impatti attesi ricadono su tutto l'area Centro Storico.</p>
Relazione con il sistema di valori	Il progetto si dimostra perfettamente in linea con il sistema dei valori Unesco perché concorre a valorizzare e preservare gli antichi mestieri che caratterizzano il sito Centro Storico .
Fasi e tempi di realizzazione	<p>Fase I: 24 mesi</p> <p>Fase II:</p> <p>Fase III: 24 mesi</p>
Risultati attesi	Si prevede di sviluppare un set di competenze professionali dei soggetti diversamente abili coinvolti, producendo materiale divulgativo di sensibilizzazione alle imprese e realizzando di un <i>pademecum</i> per l'inserimento sociale e lavorativo rivolto sia ai diversamente abili che agli imprenditori. Il progetto è inoltre finalizzato all'individuazione di idee imprenditoriali da supportare nella fase di start-up assicurando consulenza ed assistenza tecnica amministrativa, legale, di mercato, tecnica.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Realizzazione di 2 percorsi formativi tradizionali rivolti a soggetti diversamente abili; redazione di curricula dei singoli partecipanti alla II fase del progetto; redazione di un Piano

	dettagliato di Impresa; produzione e affissione di brochure e altro materiale cartaceo (locandine, manifesti...) di presentazione del progetto; creazione di un sito Web. Il monitoraggio del progetto sarà assicurato considerando la longevità e la competitività delle aziende nuove insediate.
--	--

COD. 39 - ASSE 2 – PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO

Maggio dei monumenti	
Definizione	Il Maggio dei Monumenti rappresenta, oggi, un evento annuale che nel tempo ha consolidato un obiettivo più ambizioso: agire concretamente nel tessuto sociale, sensibilizzando la cittadinanza ad una maggiore attenzione e ad una nuova consapevolezza dei beni culturali, nella convinzione che il patrimonio culturale possa rappresentare una grande opportunità per il risanamento della città, un rinnovato elemento di identità e di forte coesione, oltre a una fonte produttiva.
Attività	Alla valorizzazione delle risorse culturali e ambientali di Napoli si è accompagnata un'educazione permanente alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico-artistico, architettonico, archeologico, bibliotecario, antropologico, ambientale. Tutto ciò ha contribuito ad aumentare la ricerca e l'elaborazione culturale protesa a diffondere i saperi e ad incentivare la nascita di attività imprenditoriali nel settore del turismo culturale per una maggiore e migliore fruizione del patrimonio monumentale e paesaggistico.
Soggetto referente	Comune di Napoli - Assessorato al Turismo, Grandi Eventi, Spettacoli, Pari Opportunità e Tempi della Città IX Direzione Centrale Politiche Culturali, Sportive e del Tempo Libero Servizio Programmazione e Progettazione Grandi Eventi e Promozione Turistica
Soggetti coinvolti	Oltre al Comune di Napoli, quale Soggetto Proponente, lo stesso si avvarrà delle principali Associazioni rappresentative del territorio, per parlare agli interessi dei diversi stakeholders.
Costi	Totale € 1.260.000,00
Risorse finanziarie	Finanziamento richiesto alla Regione: € 1.000.000,00 Risorse comunali: € 260.000,00
Ambito territoriale di ricaduta	Il Centro Storico di Napoli è l'area bersaglio dell'evento. Con il Maggio dei Monumenti, oltre alla riapertura e al recupero di siti d'interesse artistico-culturale, si è avuta la trasformazione del Centro Storico cittadino in "Museo Aperto".
Relazione con il sistema di valori	Il Maggio dei Monumenti armonizza e valorizza i criteri che hanno condotto all'iscrizione del sito all'interno del Patrimonio Unesco, mettendo in luce l'unicità del patrimonio culturale materiale e immateriale presente nel sito, oltre alle antiche tradizioni e le specializzazioni produttive che continuano a essere tramandate e preservate, costituendo preziose testimonianze del passato.
Fasi e tempi di realizzazione	72 mesi
Risultati attesi	L'output qualitativo va ricercato nel costante obiettivo di pubblicizzare ed incentivare il turismo culturale territoriale (regionale e nazionale) ed internazionale: un circolo virtuoso che, oltre a rappresentare una vetrina d'eccezione per il patrimonio storico, artistico e culturale napoletano, crea una forte sinergia tra attori istituzionali e non, il tutto attraverso una fitta rete di partnership con istituti di cultura, fondazioni, enti di promozione culturale che concretizzano l'obiettivo di animare e vivacizzare l'intera città nel comune intento di promuoverla a "luogo di cultura". Il secondo tipo di output, come detto, è da ricercarsi nei termini quantitativi: tali risultati non sono da valutare solo in termini economici (la maggior parte degli eventi sono ad accesso gratuito, ma è facile intuire come l'indotto ne benefici in termini piuttosto massicci) quanto in termini di presenze turistiche.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Per quanto esposto nel paragrafo precedente è facile immaginare come anche gli indicatori di risultato vadano nella duplice direzione indicata.

COD. 40 - ASSE 2 – PRODUZIONE, TURISMO, COMMERCIO**Attività di tutela e sviluppo sostenibile del mare e della costa**

Definizione	<p>Partendo dal presupposto che la fascia costiera sia un grande attrattore turistico ed un grande polmone sociale, fondamentale per una visione integrata dello sviluppo della città, il programma presentato è coordinato e coerente con le altre iniziative di pianificazione e sviluppo della fascia costiera cittadina e prevede azioni di consolidamento e completamento degli interventi fin qui realizzati e/o avviati per il governo complessivo del territorio.</p> <p>Nello specifico, si sono comunque definiti gli ambiti d'intervento aggregando e "collegando" le diverse aree di eccellenza e qualità della costa di Posillipo, sia perché tra le più colpite dai fattori di criticità attualmente presenti nel sistema mare-costa, sia perché costituiscono quelle più importanti per uno sviluppo economico sostenibile, soprattutto nel settore turistico: processi di valorizzazione di queste aree possono avere, infatti, una fondamentale ricaduta d'immagine della Città. Gli ambiti hanno connotazioni, dimensioni e limiti differenti. Alcuni di essi presentano uno sviluppo prevalentemente lineare lungo la linea di costa, altri invece hanno richiesto una maggiore considerazione dell'intorno nella sua penetrazione dalla linea di costa verso l'interno, in particolare modo nei tratti in cui la costa si presenta alta e scoscesa. In tutti i casi, comunque, l'obiettivo del progetto è stato il soddisfacimento dei requisiti di fruibilità, di riconoscibilità e di salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>In questa ottica la sinergia con le aree non costiere della città è altrettanto forte, soprattutto con il grande attrattore culturale costituito dal Centro Storico, e con il grande attrattore del parco ambientale polifunzionale della Mostra d'Oltremare, integrato nella zona occidentale di Napoli ed impegnato in attività di business che partono dalle fiere e dai congressi sino alla realizzazione di eventi e spettacoli.</p> <p>Tra i numerosi risultati attesi, oltre quelli della salvaguardia dell'ambiente marino, della salute ed il benessere della popolazione costiera ed il miglioramento della fruizione e dell'uso del mare ai fini dello svago e del tempo libero, si potrà anche porre l'ambizioso obiettivo di candidare al conseguimento della Bandiera Blu gli ambiti di eccellenza della costiera cittadina.</p>
Attività	<p>Sviluppo del Sistema dei Poli culturali, naturali e paesaggistici della costa di Napoli</p> <p>Azioni per il miglioramento, la promozione e la qualificazione dei servizi turistici</p> <p>Promozione dell'immagine dei valori costieri</p> <p>Qualificazione delle risorse umane</p>
Soggetto referente	
Soggetti coinvolti	
Costi	
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	<p>Numero dei turisti</p> <p>Qualità delle acque marine</p>

COD. 41 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE

Sistema innovativo ed ecocompatibile per la distribuzione delle merci

Definizione	<p>L'intervento Sistema innovativo ed ecocompatibile per la distribuzione delle merci si propone di implementare un sistema innovativo ed ecocompatibile per la distribuzione delle merci all'interno della zona a traffico limitato del Centro Storico Patrimonio UNESCO.</p> <p>In particolare si intendono definire passi e strumenti per determinare gli aspetti tecnici, le necessarie azioni amministrative di supporto e le modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> per condividere gli obiettivi dell'intervento che si vuole implementare. Le principali linee di intervento previste sono: creazione di piazzole di sosta adibite al carico/scarico e di piattaforme logistiche urbane; regolamentazione oraria; distribuzione notturna; interventi sui veicoli; adozione di nuove tecnologie.</p>
Attività	Completamento delle fasi di progettazione e tutte le procedure conseguenti per la realizzazione dell'intervento
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli, Camera di commercio, ASCOM, ANM, Napoliparcheggi
Costi	€3.500.000 da reperire
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Forum delle culture, trasporto, turismo, ambiente
Ambito territoriale di ricaduta	Centro storico
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento che deve coprire anche i costi di progettazione
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni di vivibilità dell'area, ampliamento della disponibilità di spazi di sosta pedonali e dell'offerta di emergenze storiche artistiche e monumentali, recupero di antichi tracciati viari
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	<p>Numero delle pratiche di richiesta</p> <p>Numero delle piazzole di sosta create</p> <p>Riduzione del traffico</p>

COD. 42 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE**Metropolitana**

Definizione	
Attività	Stazione Toledo- progetto di Oscar Tusquets Blanca Stazione Università- progetto di Karim Rashid Stazione Duomo- progetto di Massimiliano Fuksas Stazione Municipio- progetto di Alvaro Siza Vieira e Eduardo Souto de Moura Stazione Garibaldi- progetto di Dominique Perrault Linea 6 : tratta Mergellina- Municipio Stazione Arco Mirelli- progetto Hans Kollhoff Stazione San Pasquale- Boris Podrecca Stazione Chiaia- progetto di Uberto Siola e Associati
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli, Regione Campania, Metropolitana Napoletana, Società di trasporto
Costi	Risorse umane e risorse materiali degli enti coinvolti
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	
Relazione con il sistema di valori	Metropolitano, urbano e di quartiere
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 43 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE

Accessibilità e valorizzazione del parco della Gaiola

Definizione	Il Piano di interventi proposto tiene insieme e mira a valorizzare e far eccellere tutte le diverse componenti che si trovano nel sito di Gaiola (più strettamente inteso) ma anche nel promontorio di Posillipo e nell'area ovest di Marechiaro. Le valenze che, con pesi diversi, compongono l'idea progettuale complessiva di trasformazione e promozione del sito sono di natura diversa: ambientali; archeologiche; paesaggistiche; storico-architettoniche.
Attività	<p>Vengono previsti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento e regolarizzazione sezione stradale tratto iniziale e realizzazione parcheggio di interscambio; - Realizzazione sistema di collegamento meccanico tra parcheggio, grotta di Seiano e accesso pedonale; - Acquisizione, restauro e recupero funzionale di piccoli edifici esistenti in zona ingresso grotta di Seiano da destinare a servizi del parco; - Messa in sicurezza dei versanti in immediata adiacenza con i percorsi da riqualificare e con le aree da attivare; - Miglioramento ed ampliamento dell'approdo della Gaiola anche ad imbarcazioni per turismo controllato e/o mezzi di servizio; - Ristrutturazione dell'edificio sull'isolotto della Gaiola secondo lo schema funzionale precedentemente descritto; - Accordo/verifica con le proprietà di villa Imperiale per l'accesso da via Marechiaro a cala San Basilio; - Accordo/verifica con la proprietà Tozzoli per la realizzazione di una banchina di collegamento tra cala San Basilio e la Gaiola; - Accordo con proprietà Ambrosio per l'accesso controllato all'area del parcheggio retrostante il punto Info dell'AMP
Soggetto referente	Soggetto gestore definitivo del Parco in via di definizione con il Ministero. Nelle more, il Comune di Napoli e la Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei
Soggetti coinvolti	Assessorati interessati e coinvolti: Ambiente, Turismo, Edilizia, Urbanistica Gestore temporaneo dell'Area Marina Protetta e concessionario dell'uso delle proprietà regionali sul sito di Gaiola
Costi	€ 11.000.000,00 tutti da reperire
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	L'ambito territoriale in cui viene realizzato l'intervento è quello di Posillipo, con specifico riferimento alla fascia costiera della zona del Capo.
Relazione con il sistema di valori	Il progetto concorre alla creazione, lungo la fascia costiera, dei presupposti per un'azione rivolta alla maggiore tutela del patrimonio naturale mediante interventi mirati alla tutela mare, salvaguardia e valorizzazione delle aree verdi, tutela dei sistemi di macchia e boschivi residui, realizzazione e manutenzione di parchi ed aree protette, ma anche la riqualificazione delle aree urbanizzate e del patrimonio storico-culturale mediante la valorizzazione del recupero di aree archeologiche e delle strutture museali, la valorizzazione dei borghi minori e dei casali
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 44 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE

Bike sharing

Definizione	<p>Il progetto di <i>bike sharing</i> si fonda sul proposito di attivare un sistema di noleggio di biciclette a pedalata assistita con lo scopo di incentivare l'uso di biciclette da parte dei privati, al fine di ridurre la congestione del traffico e l'inquinamento atmosferico. Per la zona del Centro Storico il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrare la rete di trasporto su ferro in modo da realizzare sistemi di interscambio bicicletta - metropolitana; • Riconnettere quartieri con specifiche attrezzature e funzioni, consentendo ai ciclisti di raggiungere in sicurezza luoghi pubblici, aree per lo svago e di interesse turistico e i nodi intermodali di maggior rilievo (stazioni ferroviarie, aree portuali, parcheggi auto, ecc.); • Incrementare l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro; • Migliorare la fruibilità dell'intero centro storico
Attività	<p>Il progetto preliminare di 'Na_Bici – Napoli Bike Sharing costituisce il punto di partenza per la realizzazione di un sistema di <i>bike sharing</i> esteso sull'intero territorio comunale. Esso si configura dunque come un intervento pilota volto ad introdurre una soluzione per la mobilità ancora poco conosciuta dalla maggioranza dei cittadini, nonostante il notevole incremento dell'uso della bicicletta per gli spostamenti urbani registrato negli ultimi anni sia nelle aree centrali della città che nei quartieri periferici. Il progetto pilota si articola su 7 punti di noleggio posti in luoghi strategici nell'area che vanno dalla stazione di Mergellina al parcheggio di interscambio Brin, per un totale di 90 biciclette a pedalata assistita in dotazione.</p>
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Napolipark
Costi	€ 542.561,83
Risorse finanziarie	Fondi FAS
Ambito territoriale di ricaduta	<p>L' ambito territoriale di ricaduta, proprio per la tipologia di progetto, e' estremamente vasto. Le stazioni poste in collegamento difatti sono: Mergellina, Amedeo, Municipio, Dante, Università, Mancini e Brin. La logica sottostante il progetto prevede che le stazioni siano poste a distanze non superiori di 1,5 km. l'una dall'altra in maniera tale da poter essere poi incrementate progressivamente nel numero, garantendo una distribuzione capillare del servizio di <i>bike sharing</i> nel centro cittadino, per poi espandersi verso i quartieri collinari, la zona orientale e la zona occidentale, perseguendo la logica dell'integrazione con i sistemi di trasporto su ferro e con il percorso ciclabile Bagnoli - S. Giovanni a Teduccio.</p>
Relazione con il sistema di valori	<p>La realizzazione del progetto <i>bike sharing</i> si pone in perfetta sintonia con la logica di valorizzazione del sito in quanto consente una maggiore capacità di preservazione dello stesso dall'inquinamento e dal traffico veicolare in genere, cui si abbina al contempo una maggiore fruibilità dei monumenti.</p>
Fasi e tempi di realizzazione	<p>Comunicazione ammissione a finanziamento: 1 mese Accettazione finanziamento: 1 mese Redazione progetto definitivo: 2 mesi Redazione progetto esecutivo: 2 mesi Inizio lavori: 1 mese Invio documentazione inizio lavori: 1 mese Installazione sistema <i>bike sharing</i>: 6 mesi Realizzazione impianto fotovoltaico: 6 mesi Collaudo: 1 mese Fine lavori: 1 mese</p>

	Invio documentazione fine lavori: 1 mese Inizio monitoraggio: 1 mese
Risultati attesi	Sensibile riduzione del traffico veicolare nelle zone interessate Diminuzione dell'inquinamento ambientale ed acustico Risoluzione di varie problematiche relative alla mancanza di zone parking auto
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Rilevazioni smog ambientale e decongestionamento traffico

COD. 45 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE**Acquisto bus ecologici**

Definizione	L'intervento si propone di incrementare l'offerta di trasporto pubblico ecocompatibile all'interno della zona a traffico limitato del Centro Storico Patrimonio UNESCO. Nello specifico, si ritiene che la limitazione della mobilità privata nelle aree urbane in seguito all'istituzione di una area ZTL e di nuove aree pedonali, renda necessario un adeguamento dell'offerta di trasporto pubblico, in questo caso, compatibile con il tessuto urbano storico su cui si vuole intervenire. Per aumentare l'offerta di trasporto si vuole dotare l'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale di nuovi mezzi di trasporto ecocompatibili di piccole dimensioni, per garantire un adeguato servizio di trasporto all'interno del perimetro del Centro Storico Patrimonio UNESCO.
Attività	
Soggetto referente	
Soggetti coinvolti	
Costi	
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 46 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE**Manutenzione straordinaria dell'arredo urbano della viabilità principale**

Definizione	L'Amministrazione Comunale, negli ultimi anni, si è impegnata nella realizzazione di interventi di riqualificazione di spazi pubblici, utilizzando elementi di arredo urbano, tesi sia al recupero delle zone che hanno risentito maggiormente degli squilibri derivanti dalla rapida espansione edilizia dei decenni passati, sia alla necessità di riqualificare ed ampliare le aree pedonalizzate, per restituire decoro e per valorizzare elementi architettonici di valore storico che nel corso del tempo hanno subito il deterioramento e l'azione, spesso invasiva, dell'uomo.
Attività	Sulle aree individuate, quindi, sarà predisposta una progettazione esecutiva che consenta una verifica degli elementi di arredo, sostituendo quelli che presenteranno bassa valenza di decoro ed integrando gli stessi, ove opportuno, per una migliore rifunzionalizzazione dello spazio pubblico individuato.
Soggetto referente	Comune di Napoli -Servizio Arredo Urbano.
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli: Servizio Arredo Urbano, Polizia locale, Servizio Traffico e Viabilità. Servizi tecnici delle Municipalità, Servizio Fognature. Impresa esecutrice. Enti gestori di servizi: ASIA, ARIN.
Costi	Importo complessivo intervento: € 703.201,99 (lavori € 607.286,44 – somme a disposizione € 122.915,55). Fondi disponibili tramite contrazione di mutuo.
Risorse finanziarie	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.
Ambito territoriale di ricaduta	Rete viaria principale del Comune di Napoli.
Relazione con il sistema di valori	Il progetto si propone di mantenere e riportare un'opera nella condizione di svolgere la funzione prevista dal provvedimento di approvazione del progetto originario o di riqualificare spazi pubblici degradati, valorizzando, quindi, e preservando la qualità dal degrado derivante dal trascorrere del tempo e dall'usura, ma anche integrando gli elementi esistenti.
Fasi e tempi di realizzazione	12 mesi
Risultati attesi	Migliorare l'immagine della città attraverso operazioni di riordino e di riqualificazione degli spazi pubblici nel rispetto dell'identità dei luoghi e del patrimonio storico ed architettonico cittadino, al fine di accrescerne la vitalità economico-sociale e l'attrattiva turistica.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	In considerazione della tipologia e della difficoltà esecutiva degli interventi, questi vanno realizzati senza intralciare il quotidiano uso degli spazi pubblici, va programmata, necessariamente, un piano che in maniera sinergica possa regolare e disciplinare tempi delle progettazioni e tempi delle realizzazioni con un particolare progetto di monitoraggio che permetta di programmare gli ordinari interventi manutentivi. Il monitoraggio sarà ciclicamente, pertanto, di volta in volta attivato

COD. 47 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE

Implementazione degli indirizzi per l'occupazione di suolo pubblico annesse a pubblici servizi

Definizione	Implementazione delle attività di innovazione procedurale in materia di concessioni di suolo afferenti a pubblici esercizi.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • L'unificazione della procedura di concessione dell'occupazione di suolo pubblico, svolta dal Servizio Polizia Amministrativa, che dopo aver raccolto la domanda dall'utenza, esegue la fase di pre-istruttoria e, in caso di esito positivo, convoca per la ratifica della concessione una conferenza dei servizi cui è invitata, laddove necessario, anche la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali; • Una nuova modalità di presentazione dell'istanza: il cittadino potrà presentare le domande di occupazione di suolo pubblico, ed i relativi allegati in formato digitale anche tramite una procedura web, che il Comune attiverà. Ciò consentirà di smaterializzare, snellire ed accelerare le procedure amministrative; • La valutazione coordinata di progetti di occupazione degli spazi all'aperto prospicienti i pubblici esercizi, specialmente quelli ricadenti in ambiti omogenei, al fine di garantire il decoro e la fruibilità dello spazio pubblico e/o di uso pubblico e migliorando il loro inserimento ambientale.
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Strutture interne del Comune di Napoli - VIII Direzione Sviluppo commerciale- VII Direzione sicurezza e mobilità urbana- VI Direzione riqualificazione urbana, edilizia, periferie - Polizia Locale
Costi	
Risorse finanziarie	Fondi stanziati nel PEG
Ambito territoriale di ricaduta	Centro Storico di Napoli
Relazione con il sistema di valori	L'intervento contribuisce a diffondere la cultura della legalità e a migliorare il tessuto socio-economico del Centro Storico. Il tutto contribuisce a migliorare l'aspetto del territorio e risulta coerente con l'azione di miglioramento e conservazione del sito.
Fasi e tempi di realizzazione	13 mesi
Risultati attesi	Maggiore fiducia nelle Istituzioni Miglioramento del tessuto socio-economico
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Aumento numero delle richieste di occupazione suolo pubblico nell'area del Centro Storico

COD. 48 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE**Parco pubblico di Cala San Basilio**

Definizione	<p>L'area di Cala San Basilio è situata tra il borgo di Marechiaro ad est ed il parco della Gaiola ad ovest, in uno dei luoghi più belli e prestigiosi della costa di Posillipo, ed è caratterizzata da una linea di costa estremamente frastagliata, alta sul mare e di tipo prevalentemente rocciosa in tufo. Il mare si raggiunge attraverso una scala posta su un pianoro naturale a circa 10m slm, che fa da copertura a importanti grotte e resti archeologici di epoca romana.</p> <p>Conformato come un alveo naturale posto tra le due collinette di Marechiaro e Gaiola, l'ambito d'intervento è costituito da un'importante area archeologica di epoca romana caratterizzata dalla presenza di ampie zone verdi, dove si alternano macchia mediterranea, frutteti e giardini di pertinenza delle abitazioni private. In particolare, proprio sulla sommità della collinetta sul fronte occidentale (lato Gaiola) è situata un'ampia area verde comunale che, opportunamente collegata e attrezzata, potrà costituire il belvedere sulle marine di Posillipo, un luogo di rara bellezza e amenità nel centro della città.</p>
Attività	<p>Gli interventi previsti nell'area comunale che prospetta su Cala S. Basilio sono orientati alla realizzazione di un grande parco pubblico con discesa a mare e servizi per il tempo libero. Il progetto può essere sintetizzato nelle seguenti tipologie di opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Nuovi collegamenti, attraversamenti, percorsi per migliorare l'accessibilità e fruibilità dell'area (percorsi pedonali, ciclopedonali, area sosta minibus)• Opportuna sistemazione idrogeologica dell'alveo con tecniche di ingegneria naturalistica per la raccolta delle acque;• Restauri di resti di epoca romana (scala in pietra, mura, ecc.)• Predisposizione di "terrazze-scavo" finalizzate alle indagini archeologiche, progressivamente ascrivibili alla fruizione pubblica• Nuovi collegamenti e percorsi di accesso alle aree comunali di monte, sul fronte occidentale, e conseguente sistemazione a parco attrezzato delle aree• Illuminazione pubblica e arredo urbano anche finalizzato alla più opportuna fruizione del mare.
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli, Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei
Costi	€ 2.000.000,00
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	Posillipo
Relazione con il sistema di valori	L'azione di riqualificazione integra il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, marinaro, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	Riconquista dell'accesso al mare per i cittadini e in particolare per le fasce di disagio infantile coinvolte nell'uso del centro polifunzionale S. Francesco. Nuovo spazio urbano verde con possibili sviluppi turistici per il tempo libero.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	<p>Numero dei turisti</p> <p>Preservazione delle risorse naturali presenti</p> <p>Numero dei collegamenti realizzati</p>

COD. 49 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE**Percorsi pedonali costieri di Posillipo**

Definizione	
Attività	
Soggetto referente	
Soggetti coinvolti	
Costi	
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 50 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE**Riqualificazione di Via Caracciolo**

Definizione	Il progetto prevede la riqualificazione del lungo tratto di lungomare che va da via Francesco Caracciolo a via Nazario Sauro, che necessita di interventi di manutenzione sia per la sua messa in sicurezza, sia per ridare decoro a questo importante luogo della città di elevatissimo prestigio ambientale a notevole valenza panoramica.
Attività	In estrema sintesi, nel progetto si prevedono il rifacimento e la riconfigurazione delle pavimentazioni dei capo strada, dei marciapiedi e balaustre verso il mare, il rifacimento e/o manutenzione straordinaria di parte dell'impianto fognario stradale (acque nere e bianche), interventi di arredo urbano (panchine, cestini portarifiuti, etc.) e il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione. I materiali utilizzati per l'intervento saranno stati scelti tenendo conto degli usi e delle tradizioni locali, anche in riferimento al periodo di realizzazione del lungomare, all'estensione delle opere, all'usura degli stessi data anche la vicinanza con il mare, al loro costo globale, al costo delle successive manutenzioni ordinarie e all'aspetto ambientale complessivo
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli
Costi	Il costo dell'intervento è stimato in € 6.000.000,00 da reperire.
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	L'intervento ricade nell'ambito territoriale della Riviera di Chiaia, cioè il cuore della città sul mare, tra Castel dell'Ovo e Mergellina. Ma interessa direttamente anche tutto il resto della città essendo, infatti, in corso di realizzazione nelle immediate vicinanze la Linea 6 della Metropolitana, con le fermate di Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale e Martiri.
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Numero dei turisti

COD. 51 - ASSE 3 – TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE**Realizzazione zone a traffico limitato**

Definizione	<p>L'intervento si propone di implementare una zona a traffico limitato e di realizzare nuove aree pedonali nell'area del Centro Storico Patrimonio UNESCO.</p> <p>L'area interessata dalla ZTL è quella delimitata dalle seguenti strade: Piazza Trieste e Trento, piazza Plebiscito, corso Vittorio Emanuele, via Salvator Rosa, via Pessina, via Broggia, via Costantinopoli, via Foria, piazza Cavour, via Carbonara, via Cirillo, piazza Garibaldi, corso Garibaldi, via Marina, via de Gasperi, via Depretis, piazza Municipio.</p> <p>Le aree pedonali individuate nell'intervento sono: via San Biagio dei Librai, via Benedetto Croce, piazza San Domenico Maggiore, vico San Domenico Maggiore, piazzetta Nilo, largo Corpo di Napoli, via San Gregorio Armeno, piazzetta San Gregorio Armeno, vico S. Luciella, vico G. Maffei, vico San Nicola a Nilo, vico Figurari e piazzetta Divino Amore, via Tribunali (da piazza Miraglia a via Nilo), via Pasquale Placido, via Francesco De Santis, via Raimondo De Sangro di Sansevero (da vico Seminario dei Nobili a via Francesco De Santis), Vico Seminario dei Nobili (da vico San Domenico a via Raimondo De Sangro di Sansevero), via dei Tribunali (tratto compreso tra piazza Luigi Miraglia e via Duomo), piazza San Gaetano, Piazza Gerolomini, vico del Fico al Purgatorio, via Pisanelli (tratto compreso tra vico San Pellegrino a via dei Tribunali), vico dei Panettieri. Per la gestione dell'area si procederà alla realizzazione di un sistema automatico di controllo e di videosorveglianza. Ad ogni varco di controllo ZTL o di area pedonale sarà installato un sistema con telecamera di ultima generazione per consentire il rilievo automatico degli autorizzati la transito.</p>
Attività	
Soggetto referente	
Soggetti coinvolti	
Costi	
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 52 - ASSE 3 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Educativa territoriale	
Definizione	Il servizio di Educativa Territoriale è una risorsa territoriale volta a rispondere alle esigenze di ragazze e di ragazzi che necessitano di un forte sostegno educativo. Si propone di offrire possibilità di aggregazione finalizzate alla prevenzione primaria e secondaria di situazioni di disagio, attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative.
Attività	Il Servizio è erogato in 30 Centri diurni dislocati su tutto il territorio cittadino. Le attività che si svolgono nei centri di Educativa Territoriale sono: aggregazione e socializzazione, attività espressive, sportive, di ascolto ed orientamento, laboratoriali, di sostegno scolastico ed educativo. Sono previste attività estive di balneazione diurna o di campus residenziali. Le attività si rivolgono ai ragazzi appartenenti a famiglie multiproblematiche, segnalati dai Centri di Servizio Sociale, dai Distretti sanitari di base, dalle Scuole, dalle agenzie educative ed associative del territorio. Offre sostegno e supporto alle famiglie.
Soggetto referente	Servizio Politiche per i minori, l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Cooperativa "Assistenza e territorio"; Associazione "Centro diurno Progetto Oasi Onlus" ; Istituto Salesiano Menichini Don Bosco; Associazione Arci Eventi Sede ; Fondazione Fabozzi Onlus; Associazione "Quartieri Spagnoli" Onlus; Associazione Obiettivo Napoli Onlus; Istituto "Suore di Carità dell' Assunzione"; Cooperativa Sociale "L'Uomo e il Legno" ; Associazione Kodokan Club Onlus ; Associazione "Il Pioppo" Onlus; Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe Opera Sacra Famiglia "Famiglia Murialdo"; Cooperativa Il; Università Suor Orsola Benincasa, Enti di formazione, Centri e Consultori privati per la formazione permanente
Costi	2.514.971,34 €
Risorse finanziarie	Fondi Legge 285/97 e fondi Regione Campania POR 2007 /2013
Ambito territoriale di ricaduta	L'ambito territoriale di realizzazione del progetto è molto vasto e coincide con l'area denominata Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Vengono interessate diverse zone del Centro Storico, le quali ricadono nelle prime 4 Municipalità
Relazione con il sistema di valori	Un lavoro più diretto con il territorio consente infine di guardare allo stesso non solo in termini di fonte di rischio ma anche di opportunità da sviluppare, attraverso l'attivazione di quelle risorse formali ed informali che il contesto esprime e che rappresentano le possibilità di crescita e sviluppo per quel territorio e per il singolo soggetto. Da questo punto di vista dunque i Centri di educativa territoriale assumono l'esigenza/obiettivo di valorizzare il territorio, dalla strada ai "cortili", dai campi gioco ai giardini, dai parchi urbani alle aree dimesse e agli spazi urbani in condizioni di degrado.
Fasi e tempi di realizzazione	12 mesi
Risultati attesi	Numero minori frequentanti le attività non inferiore a 64; percentuale degli utenti che hanno completato il Programma Educativo Personalizzato non inferiore al 70%; percentuale di utenti per i quali si sono raggiunti gli obiettivi prefissati rispetto al totale degli utenti inseriti nel servizio non inferiore al 35%; incremento delle esperienze di relazione collaborativa famiglie-servizi
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Numero minori iscritti; frequenza media giornaliera; numero e tipologia laboratori attivati oltre quelli previsti dalle Linee guida per l'accreditamento Il monitoraggio delle presenze ha cadenza giornaliera, i questionari soddisfazione del Servizio hanno cadenza semestrale, le informazioni sulle attività laboratoriali e sul lavoro di rete si evincono dalle relazioni semestrali

COD. 53 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA**Nuova sede Informagiovani Galleria Principe di Napoli****Rete territoriale integrata di servizi informativi per i giovani**

Definizione	<p>Potenziamento di informazione ai giovani di Napoli-centro con l'allestimento della nuova sede cittadina informagiovani da realizzarsi nella Galleria Principe di Napoli e valorizzazione della rete territoriale dei servizi informativi in linea con i nuovi indirizzi della Regione Campania che, in forza della legge regionale 14/2000, finanzia gli Informagiovani comunali.</p> <p>Con Determina Dirigenziale n. 22 del 24 /09 /2009 è stato implementato il processo di integrazione del Comune di Napoli nel S.I.R.G. - Sistema Informativo Regionale, con l'adesione al progetto PROTEUS: attivazione del sistema informativo della rete Informagiovani regionale e nazionale.</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione nuova sede informagiovani presso la galleria Principe di Napoli e implementazione di strumenti informatici e reti integrate di servizi d'informazione strutturati adattati alla realtà sociale su cui si interviene;- Architettura e gestione degli spazi, fisici e virtuali, concepiti per consentire all'utenza di individuare, in modo semplice e intuitivo, temi e servizi self-service, e per permettere un'agevole consultazione dei materiali informativi all'interno delle strutture;- Costruzione di una piattaforma condivisa a livello regionale e nazionale per ottimizzare la promozione e la circolazione delle opportunità per i giovani di ogni condizione sociale ed economica;- Progettazione e realizzazione tecnica di un sistema CMS (Content Management System) per la gestione di un sito web e aggiornamento informativo dello stesso.
Soggetto referente	Comune di Napoli – Direzione Centrale X - Servizio Giovani
Soggetti coinvolti	Consorzio Proteus – Xenia Cooperativa Sociale a.r.l.
Costi	€ 200.000,00. I fondi sono già stati reperiti ed assegnati al Comune di Napoli
Risorse finanziarie	Finanziamento L. r. 14/2000; fondi di bilancio comunale, fondi ex L. 328/2000.
Ambito territoriale di ricaduta	Centro storico della città – 3^ Municipalità (Stella – S. Carlo all'Arena) Il centro coordina i punti della rete, siti in ogni municipalità cittadina (10 punti)
Relazione con il sistema di valori	Il nuovo Centro Informagiovani si situa all'interno della Galleria Principe di Napoli, un edificio storico costruito nel XIX secolo come sede di attività commerciali, di recente reso di nuovo accessibile al pubblico dopo un lungo periodo di degrado ed impegnativi lavori di restauro. L'allocatione del nuovo Centro Informagiovani costituirà un'opportunità per vivacizzare ed assegnare una nuova funzione d'uso ad un'ala di quest'edificio, in un'area fortemente interessata da flussi di pubblico per la vicinanza di una stazione della metropolitana e del Museo Archeologico
Fasi e tempi di realizzazione	Coordinamento e assistenza tecnica – 12 mesi Conferimento operatori presso le sedi indicate dal partner– 12 mesi Programma di ricerca e produzione documentale di interesse giovanile– 12 mesi Produzione di un programma informatico d'interesse giovanile – 12 mesi
Risultati attesi	L'obiettivo del progetto è quello di favorire e promuovere uguali opportunità di accesso all'informazione per tutti i giovani, evitando ogni forma di discriminazione, coinvolgendo le associazioni giovanili e gli operatori del settore.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Schede di rilevazione utenti Accessi on-line Beneficiari raggiunti

COD. 54 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Fondazione per l'arte contemporanea Morra Greco	
Definizione	In Largo proprio d'Avellino è collocata la fondazione per l'arte contemporanea Morra Greco per la quale c'è la volontà del proprietario di procedere al completamento del restauro di un'ala del palazzo.
Attività	Procedure per l'attivazione del protocollo d'intesa
Soggetto referente	Comune di Napoli e operatori privati.
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli e operatori privati
Costi	I costi previsti per la realizzazione del progetto potranno essere definiti solo a seguito della stipula del protocollo
Risorse finanziarie	Le fonti di finanziamento cui attingere per la realizzazione del progetto potranno essere definite solo a seguito della stipula del protocollo
Ambito territoriale di ricaduta	L'ambito territoriale in cui il progetto avrà delle ricadute, interesserà non solo il quartiere ma l'intera città.
Relazione con il sistema di valori	I valori ambientali e la particolare collocazione urbana del sito saranno ulteriormente arricchite dalla destinazione a luogo di esposizioni e di eventi culturali che contribuiranno ad aumentare e migliorare le condizioni di tutta l'area. L'attività di promozione (esposizioni, concerti) permetterà di monitorare il grado di riuscita dell'intervento proposto.
Fasi e tempi di realizzazione	Le fasi saranno definite in sede di stipula del protocollo
Risultati attesi	I risultati attesi in termini di output e di obiettivi raggiunti saranno definiti in sede di stipula del protocollo
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Gli indicatori che saranno utilizzati per il monitoraggio del progetto e la frequenza di monitoraggio saranno definiti in sede di stipula del protocollo

COD. 55 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Restauro del Museo Filangieri	
Definizione	Il museo civico “Gaetano Filangieri” ha sede nel quattrocentesco palazzo Como, costruito tra il 1464 ed il 1490 dal ricco mercante Angelo Como nelle forme del Rinascimento fiorentino su disegno, forse, di Giuliano da Maiano. Un ricco patrimonio che include sculture di Jerace e Canova, una collezione di armi orientali ed abiti del XIX secolo, statue di pastori, dipinti di artisti napoletani ed europei come De Ribera e Giordano. Palazzo Como è pertanto uno dei pochi esempi di edifici rinascimentali del centro storico, conserva collezioni civiche di una certa importanza, ma versa in condizioni di fatiscenza complessiva che ne impedisce l’inserimento nei circuiti turistico-culturali cittadini. Attualmente il museo è chiuso al pubblico.
Attività	Nel panorama dei musei civici italiani il museo Filangieri si contraddistingue per la formula di una raccolta archivistica tardo ottocentesca e per la ricca collezione di oggetti d’arte, il tutto ospitato nella prestigiosa struttura edilizia. Il progetto è pertanto finalizzato all’adeguamento dell’edificio alle normative attuali, in termini di sicurezza e di fruizione, e alla rifunzionalizzazione del percorso museale
Soggetto referente	Comune di Napoli - Servizio Finanziamenti Europei e Finanza Innovativa
Soggetti coinvolti	Il Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano con sede nel Palazzo Como alla Via Duomo n.288 in Napoli appartiene alla Fondazione omonima riconosciuta come Ente Morale. Lo Statuto della Fondazione prevede l’affidamento della gestione del Museo al Direttore, attualmente l’Ing. Gianpaolo Leonetti, che ne è il rappresentante legale ed opera sotto il controllo del Comitato di Vigilanza, composto dal Sindaco di Napoli quale Presidente e da tre consiglieri: il Direttore dei Musei Cittadini, il Sovrintendente Speciale per il Polo Museale ed un rappresentante degli eredi Filangieri
Costi	Totale € 3.200.000
Risorse finanziarie	Finanziamento richiesto: € 3.200.000
Ambito territoriale di ricaduta	L’intervento persegue l’obiettivo di promuovere e valorizzare il sistema turistico - culturale cittadino sia attraverso il recupero architettonico e gestionale del museo, sia qualificandone l’offerta in modo da incrementarne l’attrattività turistica e contribuire allo sviluppo dell’offerta turistica culturale della città.
Relazione con il sistema di valori	Si richiama l’attenzione su un vasto settore urbano del Centro Storico UNESCO: dal convento di San Severino e Sossio, al convento di Sant’ Agostino alla Zecca che esprime con Palazzo Como, inserito egregiamente nel contesto della città antica, un elevato valore culturale del paesaggio storico urbano.
Fasi e tempi di realizzazione	33 mesi
Risultati attesi	Attualmente il museo Filangieri non è aperto al pubblico, non essendo stata adeguata la struttura che lo ospita alle normative vigenti. Dal punto di vista qualitativo e quantitativo i risultati attesi sono: produzione di servizi culturali, connessi strettamente alla fruizione ed alla valorizzazione del bene, miglioramento dell’offerta di servizi culturali, consolidamento del patrimonio architettonico della città di Napoli Patrimonio UNESCO.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell’azione	I principali indicatori di risultato vertono sulle direttive materiali e immateriali, includendo, da un lato, un miglioramento complessivo della qualità urbana che comprende una trasformazione dell’arredo urbano, dall’altro il potenziamento dell’offerta artistico-culturale. L’importanza strategica dell’intervento punta alla realizzazione di investimenti mirati alla formazione, alla creazione di nuove attività e alla promozione dell’innovazione e della crescita dell’economia della conoscenza. La rilevanza strategica si riassume nella capacità di innalzare la qualità dei servizi turistici, obiettivi già previsti nel piano finanziario di gestione e che saranno monitorati costantemente negli anni futuri.

COD. 56 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA**Universo di Pensieri” (Incampus - Largo ai giovani)**

Definizione	<p>Il Comune di Napoli ha partecipato, in qualità di ente capofila, ad un bando pubblicato da ANCI, destinato alle città italiane sedi di Università, volto a finanziare azioni rivolte ai giovani studenti.</p> <p>Il progetto, denominato “Universo di Pensieri” (Incampus - Largo ai giovani), è stato selezionato e finanziato a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (D.L. 04/07/2006 n. 223 convertito in Legge n. 248 del 04/08/2006).</p> <p>Tale progetto, finalizzato alla ridefinizione qualitativa dei servizi, delle risorse e degli spazi dedicati agli studenti universitari napoletani, propone un'azione sinergica tra i tre partners principali - Comune, Università “Federico II” e A.di.su Ateneo Federico II - e prevede come azione centrale la riapertura all'utenza universitaria dei locali dell'ex mensa universitaria, sita in via Mezzocannone n. 14, e la allocazione, presso gli uffici ivi ubicati, della Mediateca comunale di Santa Sofia, che già annovera un'utenza in prevalenza universitaria, oltre a sportelli di <i>counselling</i> ed altre attività e servizi rivolti ai cittadini giovani.</p>
Attività	<p>La struttura del progetto si compone di sette attività:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ampliamento dell'offerta di spazi e strutture polifunzionali - Open space2. Cittadinanza studentesca3. Servizio di assistenza e supporto agli studenti nella ricerca di alloggio4. Interventi nel campo della cultura e dello sport5. Servizi rivolti alle studentesse-madri6. Servizi rivolti agli studenti disabili7. Accoglienza degli studenti stranieri
Soggetto referente	Comune di Napoli – Direzione Centrale X - Servizio Giovani.
Soggetti coinvolti	Università degli Studi di Napoli Federico II; A.di.su Ateneo Federico II; UNISO – Universo Sociale; Napoli Sociale S.p.A. ; Associazione CARACOL; Associazione Jolie Rouge
Costi	€ 800.000,00
Risorse finanziarie	Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili /D.L. 04/07/2006 n. 223 convertito in Legge n. 248 del 04/08/2006, fondi di bilancio comunale, fondi del bilancio di A.di.su Federico II, fondi del bilancio di Ateneo Federico II
Ambito territoriale di ricaduta	Centro Storico di Napoli (Via Mezzocannone)
Relazione con il sistema di valori	Il progetto “Universo di Pensieri” (Incampus-largo ai giovani) ha tra i suoi obiettivi quello di rivitalizzare quest'area del centro storico, coinvolgendo i giovani universitari in attività di animazione degli spazi attraverso proposte culturali, di incontro e di espressione, fruibili anche al di fuori degli orari standard, ossia di sera e nei giorni festivi.
Fasi e tempi di realizzazione	30 mesi
Risultati attesi	<p>Integrazione dei giovani studenti nella realtà territoriale mediante il potenziamento e la creazione di servizi e strutture che contribuiscano ad agevolare la piena adesione alla vita universitaria, e a rimuovere gli eventuali ostacoli esistenti.</p> <p>Sviluppo del protagonismo giovanile, mediante iniziative volte a sviluppare creatività e concretezza, fantasia e metodo, sapere e saper fare, e che quindi producano apprendimento di conoscenze e sviluppo di abilità</p>

Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	
--	--

COD. 57 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Centro Polifunzionale S. Francesco d'Assisi	
Definizione	L'Istituto S. Francesco d'Assisi è composto da più edifici circondati da ampi giardini, cortili e spazi verdi, con una discesa in una caletta della costa del promontorio di Posillipo (Cala San Basilio) confinante col Parco archeologico della Gaiola. Immersa nel verde della collina di Posillipo e adiacente al mare, la struttura è sicuramente uno dei luoghi più suggestivi della città. Un tempo destinata ad ospitare l'infanzia disagiata come orfanotrofio, è stata poi riconvertita in una struttura ricettiva destinata all'ospitalità ed all'accoglienza di gruppi ospiti della nostra città e ad attività rivolte a minori, adolescenti ed educatori.
Attività	<ol style="list-style-type: none">1. Accoglienza per gruppi di minori e giovani provenienti da altre città o altre nazioni ospiti della nostra città2. Convegni , seminari ed Attività di formazione e stage sui temi riguardanti i minori, la famiglie e gli interventi sociali3. Attività residenziali per ragazzi ed adolescenti (Progetto Mario e Chiara a Marechiaro)4. Attività di integrazione della disabilità e del disagio socio-educativo (Laboratorio Permanente di Marechiaro)5. Manifestazioni ed eventi a favore dell'infanzia
Soggetto referente	Comune di Napoli -Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli Napoli Sociale spa Associazioni ed Enti di volontariato e del Privato Sociale
Costi	La struttura necessita di continua manutenzione per la quale sono insufficienti i fondi ordinari. Periodicamente è necessario individuare fondi straordinari per la realizzazione di opere necessarie di ristrutturazione degli interni, mantenimento di viali e giardini, ristrutturazione delle aree esterne. Per l'accoglienza residenziale è necessario annualmente appaltare tramite gara una ditta di refezione esterna per un importo che varia dai 35.000 ai 45.000 Euro .
Risorse finanziarie	Fondi ex lege 285/97, fondi regionali o di bilancio.
Ambito territoriale di ricaduta	Il Centro Polifunzionale S. Francesco d'Assisi di Marechiaro ricade nella 1^ Municipalità ma l'ambito territoriale di ricaduta è l'intera città di Napoli.
Relazione con il sistema di valori	Il Centro Polifunzionale S. Francesco d'Assisi, definito struttura sociale d'eccellenza del Comune di Napoli , è rappresentativo della politica dell'Amministrazione Comunale in tema di accoglienza pubblica intesa come condizione della relazionalità e della comunicazione. Rappresenta lo spazio sociale messo a disposizione di ragazzi , giovani, operatori che insieme crescono e si formano all'interno del sistema dei valori della città e ne determinano a loro volta la crescita.
Fasi e tempi di realizzazione	La struttura è ricettiva 24 ore su 24 e in tutti i mesi dell'anno. Le attività strutturate si svolgono secondo la programmazione annuale. Le attività di formazione e di ospitalità e gli eventi episodici si svolgono in funzione delle necessità e delle richieste .
Risultati attesi	Offrire alla città di Napoli un servizio pubblico che rafforzi le politiche di accoglienza ed integrazione e l'attività a favore di minori ed adolescenti del Servizio Politiche per i minori.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Dati sulla partecipazione alle varie attività Compilazione di schede di monitoraggio periodico Schede sul gradimento delle attività Riunioni di verifica periodica con gli operatori coinvolti nelle varie attività Report periodici sulle attività

COD. 58 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Città amica. Rigenerazione urbana e sicurezza, occupabilità e cura.	
Definizione	<p>La città di Napoli fa registrare un allarme sociale più elevato rispetto alle province campane, determinato anche dalla presenza di clan criminali e dalla diffusione di criminalità comune e micro-criminalità.</p> <p>Sulla scorta di tale premessa l'intervento intende promuovere modelli di intervento che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro ed attivino iniziative e spazi di partecipazione, aggregazione e socializzazione tesi a costruire le condizioni per promuovere, in un clima di cooperazione con le istituzioni, sistemi di sicurezza condivisi e partecipati .</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none">• Definire ed implementare piani d'azione integrati e/o interistituzionali, volti alla programmazione/erogazione di servizi di prossimità e di armonizzazione dei tempi che migliorino vivibilità e sicurezza del territorio, anche favorendo la conciliazione tra tempi della vita privata e professionale/lavorativa e la diffusione di una cultura delle Pari Opportunità.• Promuovere la partecipazione attiva delle donne al mondo del lavoro• Strutturare percorsi di qualificazione• Promuovere occasioni strutturate di progettazione partecipata <p>Si sottolinea la stretta connessione tra le attività del presente progetto con quello della Rete per le donne .</p>
Soggetto referente	Il servizio Pari Opportunità e azioni positive del Comune di Napoli.
Soggetti coinvolti	Il Comune di Napoli quale soggetto attuatore, la Regione Campania che eroga il finanziamento europeo (POR Campania 2007-20138 - interventi in tema di Welfare), le imprese, le associazioni che tramite un bando di gara di evidenza pubblica dovranno attuare il progetto sul territorio.
Costi	€ 600.000,00.
Risorse finanziarie	POR Campania 2007-20138 - interventi in tema di Welfare
Ambito territoriale di ricaduta	L'ambito territoriale copre l'area d'intervento del Programma Integrato Urbano per il centro storico
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	24 mesi
Risultati attesi	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere attraverso la promozione di azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro. Destinatari delle azioni sono le lavoratrici/tori, donne, uomini, uffici pubblici, enti, associazioni, imprese, enti bilaterali, organizzazioni datoriali e sindacali
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	<ul style="list-style-type: none">• L'elaborazione di strumenti, metodologie, indicatori fisici di risultato per la valutazione ed il monitoraggio interni in grado di seguire il ciclo di vita del progetto e fornire elementi per la messa a punto delle attività, la correzione di spostamenti da obiettivi e finalità previsti. Viene richiesta l'elaborazione e l'applicazione di strumenti, metodologie tarate (a titolo indicativo) su analisi di performance, con valutazione dei prodotti intermedi e finali del Progetto; qualità ed efficacia delle relazioni tra ruoli e specializzazioni delle professionalità del team di progetto; livelli di gradimento, partecipazione, reazione dei destinatari finali, etc .• La predisposizione di procedure che consentano di adeguarsi al sistema di monitoraggio previsto dal regolamento per l'attuazione delle operazioni POR Campania FSE.

COD. 59 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA**Città in gioco**

Definizione	Il Progetto “La Città in Gioco” intende contribuire a dare seguito, nei fatti, alla dichiarazione di principio: “Ogni bambino ha diritto a un modo di vivere adeguato al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale” (Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia dell’ONU - Art. 27); L’obiettivo è la realizzazione del Servizio Ludoteche Territoriali come servizio per l’infanzia in relazione al diritto al gioco, al tempo libero e quindi, di riflesso, in grado di far fronte alla situazione di rischio sociale cui i bambini sono continuamente esposti, per promuovere, in maniera più generale, i diritti dei bambini nella città. L’ipotesi è di organizzare una rete di strutture educative che non lascino sola la scuola ad affrontare la complessità del reale.
Attività	<p>Ogni ludoteca sarà aperta almeno tre volte a settimana in orario extrascolastico, e almeno un giorno a settimana per le attività con la scuola. Gli obiettivi specifici previsti (tre in tutto), si concretizzano attraverso percorsi operativi che vengono di seguito esplicitati, che costituiscono “l’ossatura” del Progetto, la parte portante sulla quale innestare altre attività ed iniziative quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Archivio per la conservazione e la divulgazione delle esperienze inerenti al gioco.- Interventi e collaborazione con la scuola.- Interventi di <i>rete</i> con realtà socio-educative e socio-sanitarie.- Interventi di animazione di strada su ogni quartiere.- Interventi programmati e periodici di animazione di strada.- Recupero urbanistico di spazi a “vocazione” ludica.- Caccia al tesoro in tutti i quartieri della città. <p>Si prevedono percorsi di formazione e autoformazione partecipata</p>
Soggetto referente	Comune di Napoli - Servizio Politiche per i Minori
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli - Servizio Politiche per i Minori - Ufficio Ludoteca Cittadina; Cooperativa Sociale Assistenza e Territorio; Cooperativa Sociale Terra e Libertà - Associazione Il Trifoglio; Fondazione Casa dello Scugnizzo - Associazione O.n.l.u.s. Il Bosco; Consorzio Icaro - Associazione Nuova Mediterranea; Associazione Pegaso Onlus
Costi	€ 376.500,00 totali
Risorse finanziarie	Legge 328/2000
Ambito territoriale di ricaduta	I quartieri interessati dalla realizzazione del progetto sono: S. Ferdinando, Avvocata, Stella e San Carlo all’Arena, Quartiere Sanità
Relazione con il sistema di valori	Il progetto Città in Gioco parte dalla consapevolezza che un impegno sul versante educativo debba tenere conto anche del contesto di vita, delle condizioni economiche e socio-culturali dei bambini a cui si rivolge, degli aspetti macro e micro economici che condizionano la nostra vita. Da questo punto di vista il progetto “La Città in Gioco” si fa carico di un impegno sociale ed educativo che possa promuovere una nuova cittadinanza, una cittadinanza attiva e consapevole
Fasi e tempi di realizzazione	Il progetto, che è stato attivo per circa dieci anni, può essere implementato da subito
Risultati attesi	Realizzare sul territorio cittadino una rete di ludoteche stabili e qualificate, per contribuire a rafforzare il tessuto socio-educativo-culturale. Recupero urbanistico di spazi a “vocazione” ludica, recupero di alcuni pezzi della città, a partire dai luoghi nei quali i bambini giocano
Indicatori di risultato e monitoraggio dell’azione	<p>Gli indicatori di monitoraggio saranno di tipo quantitativo e qualitativo. Per i primi si farà riferimento al numero dei bambini e delle bambine iscritti alle ludoteche ecc.</p> <p>Per gli indicatori di tipo qualitativo si utilizzeranno: focus group bimestrali con la</p>

	partecipazione del gruppo di lavoro e del coordinatore pedagogico cittadino, relazioni periodiche, quadrimestrali, sull'andamento delle attività ecc.
--	---

COD. 60 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Ex Ospedale della Pace - struttura socio-assistenziale	
Definizione	Per l'ex Ospedale della Pace, articolato intorno a due chiostri, posti a quote diverse, va definita una concertazione con l'ASL, in parte proprietaria del bene, per la definizione di una struttura di carattere socio-assistenziale da attivare dopo un'ingente operazione di restauro.
Attività	Definizione del protocollo di intesa con ASL Completamento delle fasi di progettazione
Soggetto referente	Comune di Napoli ASL Napoli 1
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli ASL Napoli Regione Campania, Associazioni di settore
Costi	6.600.000 € da reperire
Risorse finanziarie	Misure nei settori: Welfare, Sanità, Forum delle culture, Beni culturali
Ambito territoriale di ricaduta	Urbano e di quartiere
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	La definizione dei tempi è subordinata alla disponibilità di finanziamento che deve coprire anche i costi di progettazione
Risultati attesi	I risultati saranno da valutare in relazione al grado di interessamento dei soggetti coinvolti pubblici e privati
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Gli indicatori che saranno utilizzati per il monitoraggio del progetto e la frequenza di monitoraggio saranno definiti in relazione alle specifiche diverse funzioni che saranno insediate.

COD. 61 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA**Innovazione tecnologica per il rafforzamento dell'azione degli URP – CPDAA**

Definizione	Il progetto punta a modernizzare la Pubblica Amministrazione, al fine di garantire una maggiore accessibilità ai servizi pubblici per tutti i cittadini, rafforzando i processi di innovazione e sostenendo la diffusione dell'Information & Communication Technology. La presente proposta progettuale pertanto si propone di sviluppare servizi ICT di supporto alle attività di sicurezza urbana, di utilità sociale ed amministrative del Comune di Napoli
Attività	Il Comune di Napoli ha già pianificato le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none">• La rete della territoriale: gli Uffici Relazione con il Pubblico• Progetto Administra• Progetto Coopera et Eroga• Progetto Abitare sicuri Il rafforzamento dell'innovazione tecnologica si esplicherà in due attività principali.
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Saranno coinvolti gli enti di varia natura presenti nell'area bersaglio dell'intervento che include diversi <i>stakeholder</i> per la ricaduta dell'intervento (Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio e Inps).
Costi	Euro 2.000.000,00
Risorse finanziarie	FSE – POR Campania 2007 – 2013
Ambito territoriale di ricaduta	L'area bersaglio è rappresentata dalla città di Napoli e dal Centro Storico UNESCO. Il potenziale bacino di utenza del Portale PMM è di circa 3.000.000 di cittadini e 280.000 imprese. A ciò vanno ad aggiungersi i turisti dell'area portuale di Napoli che si aggirano nell'ordine dei 4.000.000.
Relazione con il sistema di valori	Al fine di favorire lo sviluppo economico produttivo dell'area di riferimento, si punterà sul sostegno per l'insediamento di nuove attività compatibili con l'identità di sito UNESCO, attraverso attività di tutoraggio, consulenza e formazione permanente, attività di start-up d'impresa, azioni di sensibilizzazione e comunicazione per lo sviluppo e il radicamento delle attività promosse. Si garantirà una complessiva riqualificazione ed incremento qualitativo/competitivo del tessuto imprenditoriale presente all'interno dell'area UNESCO, contribuendo ad un miglioramento complessivo e alla conservazione dei caratteri identitari
Fasi e tempi di realizzazione	12 mesi
Risultati attesi	Alla luce della programmazione di interventi che nei prossimi anni impatteranno su tale area, è ipotizzabile un considerevole incremento della domanda di servizi da parte di quelle categorie produttive insediate già nella area UNESCO o che sceglieranno tale area per la propria attività. Tale contesto rappresenta una sfida importante per l'Amministrazione Comunale di Napoli ed uno slancio ulteriore a sviluppare servizi di supporto alle imprese, basati sull'utilizzo di tecnologie ICT, a erogare on-line servizi complessi investendo, in tal senso, di più sui servizi rivolti agli utenti ricorrenti (Professionisti, Imprese, Associazioni di categorie e Intermediari) che sugli utenti occasionali (Cittadini). L'obiettivo è quello di semplificare i processi, accelerare lo sviluppo economico, culturale, sociale del territorio e potenziare l'accessibilità ai servizi.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Il gruppo di operatori che saranno impegnati nella realizzazione del progetto, pianificheranno: <ul style="list-style-type: none">• L'identificazione e definizione, dei soggetti esistenti sul territorio per captarne i bisogni e per tarare l'offerta;• L'attivazione e progettazione esecutiva delle azioni formative e di accompagnamento in relazione al diverso grado di conoscenza degli strumenti informatici posseduti dai destinatari;

	<ul style="list-style-type: none">• La valutazione e verifica del progetto, per condividere eventuali adattamenti qualora siano emersi problemi o nuove opportunità;• La valutazione finale, per verificare il raggiungimento degli obiettivi.
--	---

COD. 62 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Laboratorio Permanente di Marechiaro	
Definizione	Integrazione e inclusione dei ragazzi con disabilità nelle attività sociali, continuando ed implementando le attività con ragazzi con disabilità che si svolgono presso il Centro di Marechiaro. Promozione sia nei ragazzi che negli operatori di un modello sociale di disabilità nel quadro, anche normativo, del riconoscimento dei Diritti Umani, delle Pari Opportunità e della Non Discriminazione delle persone con disabilità quale paradigma fondamentale dell'approccio al tema e della esigibilità dei diritti umani e sociali
Attività	<ul style="list-style-type: none">• Week-end e soggiorni residenziali integrati;• Percorsi di attività formative esperienziali;• Seminari sulla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità;
Soggetto referente	Comune di Napoli - Servizio Politiche per i minori ACISB Associazione Campana Idrocefalo e Spina Bifida
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli - Progetto Mario e Chiara a Marechiaro ASL NA1 - Dipartimento Socio Sanitario Napoli Sociale SPA Associazione Nives
Costi	€ 110.000,00 totali
Risorse finanziarie	Il Laboratorio Permanente si sviluppa con i finanziamenti della L. 285/97 e L.328/00 e l'utilizzo di risorse ordinarie. Dal 2007 il Laboratorio Permanente realizza diverse attività attraverso i finanziamenti del CSV Napoli nell'ambito dei Bandi di Idee.
Ambito territoriale di ricaduta	La sede di svolgimento delle attività è presso il Centro Polifunzionale San Francesco di Assisi a Marechiaro, dove si svolgono la maggior parte delle attività programmate residenziali e non: pur operando in un preciso ambito territoriale, ma collaborando con diverse realtà del tessuto cittadino, ha come destinatari ragazzi e ragazze di diverse municipalità della città di Napoli.
Relazione con il sistema di valori	L'elemento metodologico innovativo della formazione integrata è costituito dalla residenzialità che ha permesso giornate e week end residenziali a Marechiaro incentrati sulla condivisione del tempo e degli spazi (la sistemazione in camerate, preparazione dei letti, della tavola..), sulla ideazione, realizzazione e presentazione delle attività laboratoriali (teatro, musica, video-fotografia, teatro delle ombre e delle luci, marionette, pittura, danza).
Fasi e tempi di realizzazione	Ottobre - maggio : percorsi residenziali per la formazione esperienziale integrata Dicembre - aprile : laboratorio di attività espressive per l'integrazione Novembre - maggio : formazione per consulenti peer tutors Novembre - maggio : incontri di sostegno per le famiglie Giugno - settembre : inclusione dei ragazzi con disabilità nelle attività estive del Centro, con potenziamento delle attività di tutoraggio ed assistenza materiale
Risultati attesi	Facendo una valutazione dell'efficacia del percorso, i risultati attesi prefissi sin dall'inizio puntano a perseguire: <ul style="list-style-type: none">• Crescita individuale che favorisce un processo di empowerment.• Sensibilizzazione e collaborazione delle famiglie• Integrazione e inclusione dei ragazzi con disabilità nelle attività sociali• Formazione di "tutors alla pari" la cui presenza é stata fondamentale per cominciare il percorso, risolvere problemi come la non autosufficienza nella pratica dell'igiene personale ed il vestiario, ma soprattutto come figura che "accompagna" la persona verso l'autonomia

Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	<p>Somministrazione di questionari iniziali e finali a volontari e operatori; somministrazione di schede di benvenuto e di arrivederci ai ragazzi coinvolti nelle attività laboratoriali; report finale di valutazione di questionari e schede; realizzazione video.</p> <p>Le valutazioni avvengono sempre ex ante, in itinere ed ex post.</p>
--	---

COD. 63 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Nidi di Mamme

Definizione	Il servizio integrativo denominato “Nidi di mamme”, accoglie bambini di età compresa fra i 18 e i 36 mesi, potenziando i servizi di conciliazione già esistenti sul territorio, ed associa un’attività di prevenzione e contenimento del rischio psico-sociale infantile. Parallelamente rappresenta una sperimentazione d’inclusione sociale, dando una significativa opportunità a donne in condizioni di povertà, di realizzare un primo inserimento lavorativo, svolgendo il ruolo di ausiliarie o coadiuvanti nei nidi. Questi tre elementi, ovvero il servizio integrativo educativo, l’inclusione sociale e l’avviamento al lavoro e la prevenzione primaria del rischio in età evolutiva, rappresentano gli obiettivi qualificanti del progetto.
Attività	<p>A) Il servizio educativo ed il progetto educativo: Il servizio Nidi di mamme è un servizio integrativo dedicato a bambini di età compresa tra i 18 ed i 36 mesi conforme agli standard strutturali ed organizzativi previsti dalle linee di indirizzo per l’attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell’ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro</p> <p>B) La prevenzione precoce del rischio in età evolutiva: E’ prevista, a tal fine, la presenza di uno psicologo che si occupa sia dei bambini utenti, del loro sviluppo, delle relazioni che instaurano all’interno del nido tra i pari e gli adulti di riferimento, sia di offrire uno spazio di ascolto ai loro genitori</p> <p>C) Percorsi di empowerment e accompagnamento alla creazione d’impresa, all’autoimpiego e al mercato del lavoro: Il programma di empowerment e accompagnamento alla creazione d’impresa, sarà inteso come spazio per la crescita formativa - professionale finalizzata all’inserimento lavorativo, nel quale le destinatarie dell’azione potranno beneficiare di un percorso di qualificazione professionale nel settore dell’economia sociale mediante la realizzazione di percorsi integrati il cui output finale sia la creazione di cooperative.</p> <p>D) I percorsi formativi: L’aggiornamento costante, condiviso e partecipato del personale, costituisce un valore ed è indice di qualità del progetto.</p> <p>Per ognuna delle figure professionali sono previsti percorsi formativi e di aggiornamento specifico a seconda delle loro competenze.</p>
Soggetto referente	Comune di Napoli – Assessorato alle Pari Opportunità e Assessorato alla Pubblica Istruzione - X Direzione Centrale - Servizio Pedagogico
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli – Assessorato alle Pari Opportunità e Assessorato alla Pubblica Istruzione - X Direzione Centrale - Servizio Pedagogico
Costi	Ogni annualità prevede un costo complessivo di circa 400.000 €.
Risorse finanziarie	Per l’anno 2010/2011 il progetto è finanziato dalla Regione Campania con fondi del bilancio regionale
Ambito territoriale di ricaduta	Nidi di mamme si realizzano nella 2^ Municipalità (quartiere Montecalvario) presso l’Istituto comprensivo "Duca d’Aosta”, sito in Largo Porteria del Consiglio (n° 3 spazi) e presso la Scuola Media Statale "P. Scura" in Via Pergolelle a Morbillo (n° 1 spazio)
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	<p>Fase 1: Procedure amministrative per la durata di 30 giorni</p> <p>Fase 2: Indizione della gara per individuazione degli Enti per la durata di 60 giorni</p> <p>Fase 3: Avvio delle attività per la durata di 8 mesi</p>
Risultati attesi	<p>Numero bambini partecipanti al servizio di almeno 80 ad anno.</p> <p>Numero genitori coinvolti in attività di sostegno alla genitorialità n. 70 ad anno</p> <p>Numero donne-ausiliarie e coadiuvanti impegnate nella formazione n. 23</p>
Indicatori di risultato e monitoraggio dell’azione	<p>Monitoraggio attraverso vari organismi preposti:</p> <p>Il gruppo di coordinamento e monitoraggio,</p>

	<p>Il gruppo educativo</p> <p>I percorsi di empowerment</p> <p>La supervisione/intervisione</p>
--	---

COD. 64 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Passaggi

Definizione	<p><i>Passaggi</i> intende favorire il miglioramento della qualità della vita nel Centro Storico di Napoli, attraverso la promozione e la riqualificazione di servizi rivolti all'infanzia, di servizi di cura alla persona, di servizi di assistenza e la crescita dell'imprenditoria sociale.</p> <p>Tale obiettivo si realizza attraverso la costituzione di una rete tra le agenzie scolastico-educative rivolte all'infanzia (asili nido e scuole dell'infanzia) e quelle sociali (servizi sociali, strutture sanitarie locali, associazioni e cooperative territoriali, comunità religiose).</p>
Attività	<p><i>Passaggi</i> intende realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi rivolti alle famiglie, ai bambini, ai ragazzi e agli educatori all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali; - La costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare per il coordinamento e il confronto tra le diverse istituzioni che agiscono in quel territorio.
Soggetto referente	Comune di Napoli - Assessorato alle Pari Opportunità; Assessorato all'Istruzione; X^ Direzione Centrale- Servizio Pedagogico del Comune di Napoli.
Soggetti coinvolti	<p>Università di Napoli "Federico II" e Seconda Università di Napoli.</p> <p>Enti prestatori di servizi previsti dall'art. 34 lettera abc del D.lgs 163/06. Regione Campania. Enti del Terzo Settore.</p>
Costi	Totale Generale: 800.000,00 €
Risorse finanziarie	Con Determinazione Dirigenziale n° 60/2009 del Parco Progetti, <i>Passaggi</i> è stato riconosciuto come proposta ammissibile
Ambito territoriale di ricaduta	Si prevede che l'infrastruttura <i>Passaggi</i> che, avendo un carattere sperimentale, si realizzerà soltanto nelle Municipalità del Centro Storico e successivamente potrà essere "trasferita" a tutte le Municipalità della città e divenire così un sistema stabile a gestione ordinaria.
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	<p>Al fine di realizzare tutte le attività si prevedono le seguenti fasi:</p> <p>Fase I: Procedure per l'individuazione delle strutture scolastiche dell'infanzia dove svolgere i laboratori e i gruppi di discussione e coinvolgimento degli organi preposti per la gestione di tali strutture e del personale. Durata fase I: 45 giorni.</p> <p>Fase II: Indizione concorsi per l'individuazione degli operatori dei laboratori e degli esperti nel campo della gruppabilità nel campo istituzionale. Durata fase II: 60 giorni.</p> <p>Fase III: Inizio delle attività laboratoriali ed inter-istituzionali, che saranno svolte secondo un programma definito e concordato tra gli operatori di <i>Passaggi</i>, le scuole, le Municipalità e l'ufficio centrale.</p> <p>Le attività laboratoriali nelle scuole e quelle del gruppo inter-istituzionale inizieranno contemporaneamente e si svolgeranno parallelamente nell'arco di 32 settimane per ogni anno.</p>
Risultati attesi	<p>Numero di bambini partecipanti alle attività: 250.</p> <p>Numero di genitori coinvolti nei gruppi: 100.</p> <p>Numero di educatori coinvolti nelle attività laboratoriali e di formazione: 50.</p> <p>Numero di rappresentanti delle istituzioni del territorio, partecipanti al gruppo inter-istituzionale: almeno 25.</p>
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	<p>Come indicatore di risultato si farà riferimento al numero di bambini e delle loro famiglie partecipanti alle attività nelle 5 scuole.</p> <p>Il progetto <i>Passaggi</i> prevede un duplice monitoraggio: interno ed esterno.</p>

COD. 65 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Progetto Mario e Chiara a Marechiaro	
Definizione	Progetto di prevenzione primaria del disagio socio educativo dell'infanzia e l'adolescenza realizzato nel Centro polifunzionale S. Francesco d'Assisi di Marechiaro. Il Nome del Progetto sta ad indicare la restituzione di una delle bellezze naturali rappresentata dal Centro Polifunzionale S. Francesco d'Assisi di Marechiaro, ex orfanotrofio , alla fruizione di ragazzi ed adolescenti della città provenienti da zone particolarmente a rischio di degrado socio-ambientale per contrastare alcuni degli aspetti più rilevanti del disagio minorile ed adolescenziale della nostra città.
Attività	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi socio educativi in modalità residenziale:• Week end educativi (percorsi a tema articolati con laboratori sulle attività espressive , dal venerdì alla domenica)• <i>Mid week</i> per le scuole (percorsi a tema articolati con laboratori sulle attività espressive , dal venerdì alla domenica)• Settimane di soggiorno estivo (settimane di soggiorno con attività sportive/marine , gioco e vita collettiva)• Scambi culturali tra gruppi di diverse culture e provenienze su temi di arte/educazione o gioco/sport• Laboratori su linguaggi espressivi ed arte/educazione
Soggetto referente	Comune di Napoli -Servizio Politiche per i minori, l'infanzia e l'adolescenza
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli Napoli Sociale spa Associazioni ed Enti di volontariato e del Privato Sociale
Costi	Circa € 260.000 all'anno complessive
Risorse finanziarie	Periodicamente le attività vengono finanziate con fondi destinati alla prevenzione del disagio: Fondi ex lege 285/97 , Fondi regionali o altro
Ambito territoriale di ricaduta	Le attività si realizzano nel Centro Polifunzionale S. Francesco d'Assisi di Marechiaro che fa parte della 1^ Municipalità ma l'ambito territoriale di ricaduta è l'intera Città di Napoli in quanto tutti i gruppi di ragazzi ed adolescenti partecipanti provengono dalle varie Municipalità. In particolare partecipano alle attività, oltre a gruppi di ragazzi provenienti dai quartieri periferici maggiormente degradati, ragazzi provenienti dal Centro Storico, dal Quartiere S. Lorenzo Vicaria Municipalità 4, dal Quartiere Stella Municipalità 5 e dal Quartiere Montecalvario Municipalità 2.
Relazione con il sistema di valori	Il Progetto, utilizzando le caratteristiche naturali e strutturali offerte dalla felice collocazione del Centro, si propone di promuovere tra i ragazzi provenienti da realtà particolarmente caratterizzate da povertà culturale e socio-economica, un'educazione finalizzata all'acquisizione di nuovi modelli comportamentali finalizzati all'appartenenza, alla condivisione ed all'integrazione, in opposizione alla cultura della violenza e della sopraffazione che sempre più si diffonde tra il degrado metropolitano e la povertà stravolgendo completamente i valori della "cultura della città".
Fasi e tempi di realizzazione	Week end educativi: Ottobre- maggio: Mid week per le scuole: Ottobre- maggio Soggiorni estivi: 11 settimane, dall'ultima di giugno alla prima di settembre Scambi culturali : a seconda delle richieste che provengono da altri Enti, altri Comuni o altre Nazioni.
Risultati attesi	- Potenziare il lavoro educativo svolto nelle agenzie territoriali per sviluppare il senso di appartenenza come base su cui costruire, in relazione al proprio territorio di provenienza, una cultura della cittadinanza in difesa delle proprie origini e del proprio patrimonio culturale e valoriale.

	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre cambiamenti positivi nei comportamenti dei ragazzi riferiti a relazioni e contesti costruiti ad hoc perché si colleghino al sistema più generale di opportunità offerte dall'ambiente circostante..
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Dati sulla partecipazione Schede individuali di ingresso e di uscita Follow up a distanza Incontri di verifica dei risultati

COD. 66 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Prolungamento orario asili nido comunali	
Definizione	Il servizio, in via sperimentale, prevede il funzionamento di n° 8 nidi per le quattro settimane del mese di Luglio dalle ore 8.00 alle 16.00 ed il prolungamento del servizio nido nelle ore pomeridiane, da settembre a giugno, dalle 15,00 alle 17,00. Gli obiettivi sono il potenziamento e il miglioramento di alcuni nidi comunali attraverso l'apertura del suddetto servizio. I destinatari del progetto sono i bambini utenti degli asili nido comunali. Gli asili nido del Comune di Napoli attualmente offrono un servizio fino al mese di giugno fino alle ore 15:00; è, quindi, evidente che tale situazione incide fortemente sulle famiglie-utenti e sulle donne lavoratrici che, per assicurare ai propri bambini un luogo di cura e di socializzazione adeguato, si vedono costrette a ricorrere a strutture private o a trovare soluzioni individuali che, in molti casi, finiscono per gravare sulle famiglie o sulla professionalità della donna
Attività	L' ambiente strutturato a misura di bambino, articolato e suddiviso in modo funzionale alle diverse attività (laboratori, centri d'interesse, routine), sarà lo stesso che il bambino ha imparato a conoscere durante l'anno scolastico ma offrirà anche delle opportunità diverse quali gite esterne, percorsi di gioco e attività laboratoriali che favoriscono la libera esplorazione e la scoperta di esperienze legate al periodo estivo.
Soggetto referente	Comune di Napoli - Assessorato alle Pari Opportunità, Assessorato All'Istruzione - X Direzione Centrale -Servizio Pedagogico .
Soggetti coinvolti	Enti prestatori di servizi previsti dall'art.34 del D.lgs 163/06 ; Regione Campania.
Costi	TOTALE per n° 1 nido = 48.750,00 € TOTALE per n° 8 nidi = 390.000,00 €
Risorse finanziarie	Il progetto è stato presentato all'avviso Pubblico per il funzionamento progetti Integrativi POR Campania FERS 2007/2013: con Decreto Dirigenziale n° 923/10 la Regione Campania ha chiesto l'integrazione di alcuni documenti.
Ambito territoriale di ricaduta	Il progetto verrà realizzato negli otto nidi del Comune di Napoli appartenenti rispettivamente: tre alla Municipalità 1 (San Ferdinando- Chiaia- Posillipo), quattro alla Municipalità 2(Avvocata-Montecalvario- Mercato- Pendino- Porto- SanGiuseppe) ed uno alla Municipalità 3 (Stella- San Carlo Arena).
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	Fase 1) Pratiche amministrative per l'avvio del progetto: 1 mese e mezzo Fase 2) Indizione concorso per l' individuazione degli operatori: 2 mesi Fase 3) Svolgimento delle attività: durata complessiva 48 settimane all'anno
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Costituire un'opportunità educativa che, in stretta integrazione con le famiglie e con il nido, favorisca il pieno sviluppo delle attitudini e potenzialità delle bambine e dei bambini;• Accogliere ogni bambino come portatore di diritti. Ogni bambino verrà considerato non come "oggetto" di educazione ma come soggetto attivo e pensante con propri bisogni, esigenze e motivazioni;• Accogliere le famiglie come risorsa, si bada alle loro esigenze, si tende a una sintonia educativa nella costruzione del progetto educativo per il proprio figlio; <p>I risultati sono legati ai miglioramenti che il servizio riesce a garantire ai nuclei familiari ovvero: maggiore disponibilità di tempo e flessibilità degli orari; miglioramento nella crescita psicofisica e relazionale del minore; ampliamento della rete di comunicazione e delle relazioni con le istituzioni pubbliche e private.</p>
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Si prevede di offrire a circa 250 bambini, di età compresa dai 6 mesi ai 3 anni, il prolungamento dell'orario di accoglienza del nido di 2 h e di poter frequentare il nido anche il mese di luglio. Tale offerta sicuramente avvantaggia le famiglie nella gestione dei tempi dedicati ai loro bambini ed al

	lavoro. Al fine di verificare e valutare l'efficacia e l'efficienza relative al progetto proposto si terranno riunioni di fine anno con i gruppi di insegnanti ed educatrici coinvolti e si valuterà il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal progetto.
--	--

COD. 67 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Santa Maria della Fede	
Definizione	Il complesso di Santa Maria della Fede di proprietà comunale risulta libero. Il progetto dovrà prevedere l'adeguamento e il recupero delle parti inutilizzate. La localizzazione strategica per lo sviluppo della vocazione studentesca dell'area e la tipologia architettonica degli spazi disponibili hanno motivato l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale ad attivare ipotesi di partenariato pubblico- privato per realizzare una struttura di accoglienza e di servizio agli studenti.
Attività	Procedure per l'attivazione della finanza di progetto
Soggetto referente	Comune di Napoli e operatori privati.
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli e operatori privati
Costi	I costi previsti per la realizzazione del progetto potranno essere definiti solo a seguito dell'avanzamento del <i>project financing</i>
Risorse finanziarie	Le fonti di finanziamento cui attingere per la realizzazione del progetto potranno essere definite solo a seguito dell'avanzamento del <i>project financing</i>
Ambito territoriale di ricaduta	L'ambito territoriale in cui il progetto avrà delle ricadute, interesserà non solo il quartiere ma l'intera città.
Relazione con il sistema di valori	
Fasi e tempi di realizzazione	Le fasi per l'attivazione della finanza di progetto e dell'affidamento dell'intervento saranno definite in sede di scelta della procedura della finanza di progetto da adottare.
Risultati attesi	I risultati attesi in termini di output e di obiettivi raggiunti saranno definiti in sede di affidamento dell'intervento con le procedure della finanza di progetto
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	Gli indicatori che saranno utilizzati per il monitoraggio del progetto e la frequenza di monitoraggio saranno definiti in sede di affidamento dell'intervento con le procedure della finanza di progetto

COD. 68 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Tecla	
Definizione	<p>Il progetto si propone di realizzare un intervento orientato a favorire lo sviluppo di competenze dei cittadini immigrati, inseriti nel mercato del lavoro, attivando strategie per percorsi di reale autonomia. L'obiettivo è di promuovere percorsi di autonomia, in particolar modo per i cittadini immigrati, attraverso una serie di azioni che accompagnino all'utilizzo delle nuove tecnologie viste come strumento libero di promozione, inclusione ed integrazione sociale. All'interno di questa macro azione si avvierà un percorso sperimentale per le donne immigrate, impegnate nei lavori di cura. Per quest'ultimo aspetto l'azione di sistema mira a sostenere la micro-organizzazione privata (come la famiglia) ed inserirla nel disegno del welfare locale.</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none">• Azione formativa e informativa sui software open source rivolta agli immigrati quali soggetti a basso livello di alfabetizzazione informatica;• Azione formativa ed informativa rivolta alle donne immigrate, impegnate nei lavori di cura, per implementare le proprie competenze;• Azione formativa sull'utilizzo dei software open source rivolta a un target scelto di utenti quali, per esempio, dipendenti delle ONG• Allestimento di punti nei quattro uffici URP e degli Informagiovani;• Comunicazione e promozione delle attività sviluppate nel corso del progetto;
Soggetto referente	Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Assessorato Servizi informatici - Reti telematiche e telefoniche; Assessorato alle politiche sociali; Dirigente uffici URP del Comune di Napoli; Dipartimento Autonomo Comunicazione Istituzionale del Comune di Napoli; Servizi PAT (Organizzazione e Informatica, Statistica); Ricerca e Università
Costi	€ 1.502.000.00
Risorse finanziarie	FSE – POR Campania 2007 – 2013
Ambito territoriale di ricaduta	L'iniziativa va verso la costruzione di un dispositivo accreditato di riconoscimento delle competenze, basato su una metodologia condivisa e riconosciuta dai diversi soggetti interessati che non comporterà la costruzione di nuove strutture dedicate e riservate agli immigrati, bensì la valorizzazione della rete dei servizi, in primo luogo degli uffici URP dislocati sul territorio area UNESCO, ovviamente potenziandoli e qualificandoli per far fronte alle peculiarità di cui gli immigrati sono portatori.
Relazione con il sistema di valori	Nel corso di tutto il progetto verrà realizzata un'intensa attività di relazioni esterne con l'obiettivo di coinvolgere intorno al progetto una serie di soggetti come enti, associazioni, cooperative sociali, associazioni di categoria, e con i rappresentanti del tessuto economico dell'area del centro storico area UNESCO, nell'ottica di stipulare protocolli d'intesa e creare nuove opportunità.
Fasi e tempi di realizzazione	18 mesi
Risultati attesi	Il progetto vuole essere un primo intervento di potenziamento a livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale per favorire il recupero e l'inserimento sociale teso alla creazione di reti che consentano, anche e non solo, la diffusione della società dell'informazione. Le azioni previste seguono una logica generale che tende a superare la rigida separazione tra interventi rivolti alla occupabilità o alla adattabilità del lavoratore. L'azione fa leva su una migliore articolazione fra lavoro e formazione, offrendo un'occasione reale di empowerment ai lavoratori immigrati quando sono ancora occupati.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	L'inserimento lavorativo è certamente solo uno degli aspetti dell'integrazione sociale e culturale della popolazione immigrata nella nostra società, ma ne rappresenta il requisito fondamentale per un inserimento armonioso. Andare oltre i propositi solidaristici nei confronti degli

	immigrati significa cogliere l'opportunità che essi rappresentano per la città e per il mercato del lavoro, non sprecando la risorsa costituita dal loro patrimonio intellettuale, culturale e tecnico, per preparare concretamente il futuro di una società cittadina pluralistica in cui convivere.
--	---

COD. 69 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Una rete per le donne	
Definizione	L'iniziativa <i>Rete per le donne</i> intende definire ed implementare un modello che, intervenendo nei processi organizzativi/culturali dei soggetti coinvolti, crei le condizioni per massimizzare ricettività e diffusione delle misure e degli strumenti di conciliazione e la loro integrazione.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare una rete di Sportelli fisici e virtuali (uno per Municipalità) che assicuri servizi di animazione, informazione, orientamento, accoglienza, rinvio/smistamento mirati dell'utenza, con l'obiettivo di diffondere culture e pratiche per le pari opportunità, di incrementare la partecipazione femminile al mondo del lavoro. La rete sarà coordinata da una struttura centrale la cui sede attualmente è prevista nel Centro Storico; • Progettare metodologie e strumenti per implementare una Rete per le donne che si configuri quale modello sperimentale per il coordinamento, il collegamento tra le diverse azioni attivate o da attivare al fine di consentire uno stabile monitoraggio delle azioni, la valutazione dell'impatto e delle conseguenze sui processi di miglioramento qualitativo/quantitativo della partecipazione femminile al mondo del lavoro; • Realizzazione di un Osservatorio per le pari opportunità che rappresenti la struttura dinamica volta alla programmazione e valutazione del mainstreaming di genere, al coordinamento degli interventi e alla sperimentazione di nuovi modelli istituzionali di intervento. Le attività svolte dall'Osservatorio sono: Analisi di contesto riferita al territorio cittadino; attività di ricerca, data banking, informazione, aggiornamento dei dati, comunicazione sociale
Soggetto referente	Servizio pari opportunità e azioni positive del Comune di Napoli
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli quale soggetto attuatore, la Regione Campania che eroga il finanziamento europeo (POR Campania 2007-20138 - interventi in tema di Welfare), le imprese, le associazioni che tramite un bando di gara di evidenza pubblica
Costi	€. 1.685.000,00.
Risorse finanziarie	POR Campania 2007-20138 - interventi in tema di Welfare
Ambito territoriale di ricaduta	L'intero territorio cittadino.
Relazione con il sistema di valori	Indicazione del rapporto del progetto con il sistema di valori del sito, e delle modalità con le quali il progetto si correla con essi (da compilare con il supporto del gruppo di lavoro)
Fasi e tempi di realizzazione	6 mesi
Risultati attesi	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere attraverso la promozione di azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro. Destinatari delle azioni sono le lavoratrici/tori, donne, uomini, uffici pubblici, enti, associazioni, imprese, enti bilaterali, organizzazioni datoriali e sindacali.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	L'elaborazione di strumenti, metodologie, indicatori fisici di risultato per la valutazione ed il monitoraggio interni in grado di seguire il ciclo di vita del progetto e fornire elementi per la messa a punto delle attività, la correzione di spostamenti da obiettivi e finalità previsti. Viene richiesta l'elaborazione e l'applicazione di strumenti, metodologie tarate (a titolo indicativo) su analisi di performance, con valutazione dei prodotti intermedi e finali del Progetto; qualità ed efficacia delle relazioni tra ruoli e specializzazioni delle professionalità del team di progetto; livelli di gradimento, partecipazione, reazione dei destinatari finali, etc. La predisposizione di procedure che consentano di adeguarsi al sistema di monitoraggio previsto dal regolamento per l'attuazione delle operazioni POR Campania FSE

COD. 70 - ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA

Università	
Definizione	La presenza nel centro storico di Napoli dei principali luoghi di cultura della città, dalle università ai musei, alle accademie, conservatori, biblioteche, unitamente a chiese e complessi monumentali, tutti inseriti in un tessuto edilizio residenziale degradato ma di alta qualità formale, ha da sempre caratterizzato l'intera area, con particolare riferimento all'area di Neapolis, per la quale non a caso il programma PIU Napoli propone la rinascita e la rivitalizzazione della Cittadella degli Studi, delle Arti e della Cultura, proprio attraverso l'integrazione e il potenziamento di tali funzioni e istituzioni.
Attività	
Soggetto referente	
Soggetti coinvolti	
Costi	
Risorse finanziarie	
Ambito territoriale di ricaduta	
Relazione con il sistema di valori	Indicazione del rapporto del progetto con il sistema di valori del sito, e delle modalità con le quali il progetto si correla con essi (da compilare con il supporto del gruppo di lavoro)
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 71 ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA	
CENTRO PER LA CULTURA – CENTRO CONGRESSI D'ATENEO – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE	
Definizione	Il progetto prevede la rifunzionalizzazione di spazi esistenti nella sede storica dell'Università Parthenope in via Acton (le Officine della Real Fonderia) da destinare a Centro Congressi d'Ateneo e in generale a Centro per la Cultura. Questa destinazione rappresenta una risorsa territoriale per rispondere alla crescente richiesta, da parte di soggetti interni ed esterni all'Ateneo, di utilizzare sedi storiche per l'organizzazione di convegni, manifestazioni culturali ed eventi. Si propone di offrire a un ampio pubblico, non solo specialistico, la possibilità di fruire del patrimonio immobiliare d'Ateneo
Attività	Adeguamento di alcuni spazi esistenti nella sede storica dell'Ateneo Parthenope al fine di destinarli alla nuova funzione di Centro per la Cultura – Centro Congressi d'Ateneo.
Soggetto referente	Università degli studi di Napoli Parthenope
Soggetti coinvolti	Comune di Napoli; Soprintendenza per i <i>Beni Architettonici</i> , Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per <i>Napoli</i> e Provincia
Costi	
Risorse finanziarie	Protocollo d'intesa
Ambito territoriale di ricaduta	L'ambito territoriale di realizzazione del progetto interessa una parte significativa dell'area denominata Patrimonio Mondiale dell'Umanità, sia in considerazione della posizione strategica dell'edificio interessato sia per la stretta relazione con importanti strutture quali a esempio il Museo civico di Castelnuovo, il Teatro san Carlo e la Biblioteca nazionale nel Palazzo reale.
Relazione con il sistema di valori	Il progetto proposto appare in piena sintonia con gli obiettivi del Piano di Gestione del centro storico di Napoli Patrimonio mondiale UNESCO e in particolare con il <i>driver</i> cultura che ha come scopo primario la destinazione del centro antico a Cittadella degli Studi, delle Arti e della Cultura e con gli interventi a esso relativi che hanno come finalità la riorganizzazione sistemica e l'implementazione dell'offerta culturale (Università, Istituzioni, Musei, etc.), del sistema dei servizi e della struttura economico-produttiva locale.
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	Ricaduta sociale ed economica; elemento attrattivo di turismo competente e di qualità; apertura al pubblico e principalmente a studiosi e a studenti italiani e stranieri, di edifici di pregio abitualmente destinati a uso interno.
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	

COD. 72 ASSE 4 – SOCIETÀ CIVILE, PRODUZIONE DI CONOSCENZA, RICERCA	
CENTRO PER LA CULTURA – CENTRO CONGRESSI D'ATENEO – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE	
Definizione	Restauro e rifunzionalizzazione dell'ex convento delle Cappuccinelle in seguito alla delocalizzazione del carcere minorile situato nell'immobile operata del Ministero di Giustizia. Intervento completo su una superficie di circa 10.000 mq.
Attività	L'ex convento delle Cappuccinelle, per ubicazione, quadratura e distribuzione, ha attirato diversi operatori privati che hanno presentato manifestazioni di interesse con diverse

	<p>indicazioni funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> –ricettività turistica; –sistema integrato di strutture e servizi per la collettività e le imprese (Asilo nido, Ludoteca, Altri servizi sociali, Servizi turistici, Strutture operative per l'erogazione dei servizi alle imprese, Attività culturali, Impianto di produzione di energia foto voltaica); –centro artistico-culturale nell'ambito di un ampio progetto di valorizzazione graduale de "L'isola di Pontecorvo" e parte del quartiere Avvocata ad essa contigua, con il recupero di strutture pubbliche, religiose e di edilizia privata al fine di configurare un vero e proprio "Quartiere dell'Arte" che al di là del recupero urbanistico costituisce un importante volano di sviluppo artistico-culturale e turistico della città. In particolare per l'ex convento delle Cappuccinelle, in relazione con il vicino Museo Nitsch, di recente istituito, è proposta l'attivazione di: <ul style="list-style-type: none"> –un centro di alta formazione delle arti e dell'artigianato artistico (laboratori, sale proiezione, sale espositive, botteghe artigiane); –una struttura ricettiva (studi di artisti e servizi aggiuntivi quali librerie, videoteche, bar, ristorante, struttura ricettiva rivolta a giovani, artisti, studiosi e visitatori secondo lo stile delle maisonette.
Soggetto referente	Agenzia del Demanio - Comune di Napoli - Servizio Valorizzazione della città storica – via Speranzella 80
Soggetti coinvolti	Agenzia del Demanio - Comune di Napoli - Direzione MIBAC
Costi	
Risorse finanziarie	Fonti di finanziamento da reperire nell'ambito della programmazione del PO FESR 2007-13 – Asse VI Sviluppo Urbano e qualità della vita - Obiettivo Operativo 6.2 – Napoli e Area Metropolitana
Ambito territoriale di ricaduta	La struttura è nella Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto S.Giuseppe), in particolare nel quartiere dell'Avvocata, e sorge a ridosso dell'area commerciale di Via Toledo – Piazza Dante. La vicinanza con le stazioni della metropolitana Dante e Museo, il Museo stesso, il Museo Nitsch, l'Accademia di Belle Arti, la Galleria Principe di Napoli e l'area Bellini/Port'Alba/Dante, definiscono un ampio ambito di ricaduta dell'intervento, diversamente articolato in relazione ai possibili indirizzi di funzionalizzazione artistico-culturale, ricettiva, sociale o mista
Relazione con il sistema di valori	L'intervento di restauro e rifunzionalizzazione dell'ex convento delle Cappuccinelle rappresenta un'operazione con forti potenzialità ed evidenti ricadute sul piano culturale, turistico e conseguentemente sul tessuto urbano ed economico dell'area.
Fasi e tempi di realizzazione	
Risultati attesi	L'edificio oggetto di intervento ha una superficie complessiva di ca. mq 10.000 distribuita su 4 livelli (di cui 450 occupati dalla chiesa annessa) e 2 importanti chiostri; la destinazione d'uso all'Istituto di pena Minorile "G. Filangieri" ha comportato alcune manomissioni e superfetazioni senza comprometterne, tuttavia, irreversibilmente il carattere. L'intervento si articola in due moduli funzionali, di cui il primo riguarda l'implementazione del centro di alta formazione di cui sopra che andrebbe ad occupare una superficie coperta di ca. mq 4.550 al piano terra, al primo piano e parte del secondo piano, nonché i due chiostri per una superficie di ca. mq 2000 (lotto funzionale A). Il secondo riguarda la sola ricettività con i servizi annessi ed andrebbe ad occupare una superficie di ca. mq 3780 coperti e mq 1100 scoperti distribuita sulla restante parte del secondo, terzo e quarto piano (lotto funzionale B). I due lotti sono funzionalmente indipendenti, per tanto la loro realizzazione e attivazione può avvenire in tempi successivi, senza pregiudicare gli obiettivi perseguiti dall'iniziativa; piuttosto la rifunzionalizzazione del lotto B si inquadra in un'azione di notevole potenziamento del primo intervento. Per quanto riguarda le aree scoperte del primo lotto, particolare rilievo sarà dato al restauro dei chiostri, di cui il grande ha una superficie di mq 772 e il piccolo di mq 440; verrà riconfigurato il giardino, così come si evince dalle mappe storiche, introducendo nell'agrumeto

	<p>tradizionale piante di arance amara e chinotto. Intorno al chiostro grande si snoderanno le botteghe artigianali, i laboratori e gli studi di artisti distribuiti sui primi tre livelli; intorno al chiostro piccolo troveranno posto i servizi aggiuntivi quali bar, librerie, videoteche, le sale proiezioni e le sale espositive, distribuite tra il primo e il secondo piano. Il costo dell'intero intervento, cioè i due lotti funzionali, ammonterebbe ad € 20.000.000,00. In particolare, il costo del primo lotto (lotto A) oggetto della presente manifestazione di interesse ammonta ad € 10.000.000,00 per interventi di restauro e rifunzionalizzazione, così stimati: superficie coperta mq 4.500 x 2.000,00 €/mq = € 9.000.000,00 superficie scoperta mq 2000 x 500,00 €/mq = € 1.000.000,00 Il costo del secondo lotto (lotto B) riguardante la struttura ricettiva con servizi annessi è stato così stimato: superficie coperta mq 3.780 x 2.500,00 €/mq = € 9.450.000,00 superficie scoperta mq 1.100 x 500,00 €/mq = € 550.000,00 Si specifica che il maggior costo per il restauro e la rifunzionalizzazione del secondo lotto è dovuto all'incidenza degli impianti e degli arredi previsti per una struttura ricettiva; inoltre i prezzi a mq sono soltanto indicativi e comprensivi delle spese tecniche. Tale progetto che si connette come secondo tassello al Museo Nitsch, di recente istituito, si inserisce nel più vasto ed ambizioso disegno di valorizzazione graduale de "L'isola di Pontecorvo" e parte del quartiere Avvocata ad essa contigua, con il recupero di importanti strutture pubbliche, religiose e di edilizia privata al fine di configurare un vero e proprio "Quartiere dell'Arte" che al di là del recupero urbanistico costituisce un importante volano di sviluppo artistico-culturale e turistico della città. Il progetto concorre all'implementazione di uno specifico sistema culturale dove la molteplicità di attori che animano il territorio rendono necessario un approccio integrato quale strumento di potenziamento del dinamismo locale secondo principi di pluralismo democratico, di autorganizzazione relazionale e funzionale. La modalità di intervento perseguita intende, inoltre, dare spazio e visibilità alle risorse soggettive e creative in campo artistico, tecnologico, educativo e artigianale che, mediante azioni di sistema, tenda a promuovere e organizzare opportunità di partecipazione culturale. L'applicazione di un simile modello implementa un principio moltiplicatore per il quale ai soggetti iniziali si aggiungono soggetti nuovi il cui interesse può essere suscitato da caratteristiche tecniche, fattibilità economica, contenuti, seppure su scala diversa, degli interventi. L'utilizzo di convenzioni, protocolli di intesa o accordi di programma consente una gestione rapida del processo decisionale avvicinando l'iniziativa privata su singoli interventi alla necessità di governo complessivo dell'azione pubblica. L'unità territoriale del quartiere, pertanto, può costituire un modello di urbanità teso a mettere in campo, oltre al recupero dei fasti del passato, la visione del futuro e di ripensamento degli spazi; in questo senso, la presenza del Museo di arte contemporanea Nitsch è intercettata come una potenziale chiave di volta per la rivitalizzazione di un'area. L'obiettivo che ci si propone di raggiungere è strettamente connesso all'intento di strutturare, entro un determinato tessuto locale attraversato da stimoli e sfide comuni a tutte le città nel mondo contemporaneo, iniziative e interventi potenzialmente capaci di rigenerare una progettualità condivisa e di contribuire concretamente a riportare l'identità dei luoghi, alla luce dei cambiamenti in atto. In questa fase preliminare, l'indagine territoriale finalizzata alla presentazione della scheda di progetto, oltre ad essere stata condotta con l'ausilio di strumenti e metodi convenzionali, è stata implementata da un'analisi dinamica di osservazione del territorio e di incontro con i residenti e gli operatori culturali che ha innescato un processo attivo di partecipazione allo sviluppo della proposta. Questo tipo di approccio ha permesso di indagare, inoltre, i modi in cui vengono determinate le azioni e le decisioni nel contesto locale, oltre che di verificare l'importanza degli interventi proposti dai diversi operatori culturali in prospettiva di assumere la forma di azione collettiva nel trattamento di problemi aventi come connotato specifico la dimensione territoriale.</p>
Indicatori di risultato e monitoraggio dell'azione	